ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia per trimestre L. 14.—; Estero Fr. 18; al «Piccolo della sera»: Italia per trimestre L. 14.—; Estero Fr. 18.—; semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. - L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo», via Silvio Pellico N. 6, II. — Un esemplare cent. 20, arretrato cent. 40. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 65 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali, mortuari, fidanzamenti e partecipazioni di matrimonio L. 1.20. Comunicati e ringraziamenti L. 1.50. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale rubriche speciali come: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di Cronaca Onorificense ecc. Lire 4. Collettivi: vedere ultima pagina. — Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per le pubblicazioni in giorni o posti determinati. Rivolgersi all'Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1.

Anno 37 — Uffici: Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p., Amministrazione: II p. — Trieste, Sabato 10 Settembre 1921 — Telefoni: Amministrazione: N. 600, Redazione: N. 227. Pubblicità: N. 801, Interurbani: N. 485 e N. 688. — Nuova Serie - N 565

L'on. Bonomi è ritornato a Roma

Il finanziamento di Fiume

ROMA, 9, sera

Col treno delle 7.40 ha fatto ritorno a Roma il Presidente del Consiglio on. Bonomi. Alla stazione erano a riceverlo il ministro del Tesoro on. De Nava, il sottosegretario agli Interni on. Teso, quello della Presidenza on. Bevione, delle Colonie e dei LL. PP. Vi si trovavano inoltre il generale Ameglio, il direttore generale della P. S., Bonfanti Linares, il direttore generale delle Ferrovie dello Stato ed altre autorità. L'on. Bonomi si è trattenuto affabilmente con tutti e poi si è recato in automobile alla sua abitazione.

Alle 10 si è recato a palazzo Viminale, dove ha lungamente conferito col ministro del Tesoro on. De Nava e coi sottosegretari on. Teso e Bevione intorno agli avvenimenti di politica interna svoltisi in questi ultimi tempi durante la sua assenza. Egli è stato minutamente informato di quanto si è svolto a Roma e nelle altre città d'Italia.

Anche il ministro dell'Industria e Commercio, on. Belotti, è ritornato oggi nella capitale col treno di Pisa delle 9.40.

Nel pomeriggio di oggi ha avuto luogo a palazzo Viminale una riunione presieduta dall'on. Bonomi, alla quale hanno preso parte i ministri Della Torretta, Gasparotto, Rodinò, De Nava, Soleri, il direttore generale della Banca d'Italia comm. Stringher, il comm. Castelli, commissario generale della città di Fiume. Nella riunione si è discusso intorno alla situazione finanziaria della città. Il Governo continua a mostrarsi animato dalle migliori intenzioni verso la città di Fiume che intende aiutare moralmente e materialmente, affinchè essa possa risorgere e avviarsi a saldi destini.

La situazione fiumana e il Governo d'Italia

Chiarimenti e proposte dell'ex rettore della P. I.

ROMA, 9, sera

Il dottor Lionello Lenaz, patriota fiumano, che fu già, durante la Reggenza del Carnaro, il rettore dell'Istruzione, invia una lettera all'*Idea Nazionale* in risposta ad una corrispondenza da Trieste dello stesso giornale pubblicata nel numero due corrente che aveva per soggetto la situazione di Fiume. Il dottor Lenaz, dopo aver ricordato il martirio di tre anni della nobile città, invoca un giusto titolo di gratitudine dell'Italia e scrive:

«Secondo il suo corrispondente l'Italia spende ogni mese molti milioni nelle casse dello Stato fiumano. Credo, per il bene del tesoro italiano, che le cifre del suo corrispondente siano molto esagerate. Basta, tuttavia, dire sempre il fatto che l'Italia ci mantiene come una buona madre molto amorosamente. Ma come potrebbe, senza questo aiuto, reggersi in piedi una città di 40.000 abitanti che ad un tratto è divenuta, suo malgrado, uno Stato e che si vede, quindi, dopo tre anni di blocco e di riposo forzato del suo traffico, accozzata la gestione di un apparato amministrativo alle spese del quale prima della guerra faceva fronte un vero ricco Stato come l'Ungheria? Ma se senza questo soccorso Fiume dovrebbe perire, o capitolare od andare quindi in ogni caso perduta per l'Italia, non è lecito far credere che i fiumani siano degli accattoni e, per di più, ingrati, che si rifiutano di lavorare, avendo trovato chi li mantiene. Non è lecito cioè dire che «non c'è persona a Fiume che non viva materialmente di quello che in denaro, in materia e in ... manda l'Italia, che l'Italia provvede 50.000 razioni di viveri al giorno», come se i fiumani andassero ciascuno con la sua gamella a prendersi il pranzo alla legazione italiana.

Quindi il dott. Lenaz, dopo aver ricordato le clausole del Patto di Londra, che escludevano Fiume e l'assurda situazione fatta alla città dal Trattato di Rapallo, si occupa di quanto era detto nella corrispondenza per il fatto che «capi delle ferrovie di Fiume stipendiati dall'Italia contestano ad essa la gestione per conto ed a vantaggio di Fiume del tronco ferroviario fiumano per la già concorsa ripresa del traffico con la Jugoslavia».

Scrive il Lenaz: «Confesso di non essere bene informato della questione, ma vedo in questo caso naturalissimo che degli impiegati, (non stipendiati) senza il consenso di un Governo responsabile (che non esiste), non possano addossarsi le responsabilità di trasferire a chicchessia la gestione di un impianto che comprende la stazione ferroviaria coi magazzini, per i fiumani, oggi lo strumento più prezioso della vita economica della città. Sorprendente è poi l'asserzione che la ripresa del traffico con la Jugoslavia è ormai concordata in quanto al passaggio oltre Fiume, perchè fino ad oggi, tanto la stampa italiana, che la jugoslava hanno asserito proprio il contrario.

Strano poi voler fare apparire che il traffico, ad onta del concordato per la ripresa, non possa effettuarsi per il rifiuto dei capi delle ferrovie fiumane di trasferire la gestione all'Italia, essendo, invece, noti tutti gli ostacoli che fanno i croati, precisamente per eliminare dalle trattative l'Italia e per condurre a termine col solo Governo fiumano. Desiderio logico in loro che sanno di avere i mezzi coercitivi per fiaccare la resistenza di Fiume sola. Meno logica mi pare, invece, la smania del Governo italiano di creare ad ogni costo un Governo fiumano che nelle trattative non può essere che difeso, rappresentando la parte più vulnerabile e che il Trattato di Rapallo non ha neppure espressamente risolto.

Certo la questione di Fiume è una matassa molto arruffata. La colpa, però, non è nostra, ma di chi, contro il buon senso, ha voluto fare di una città che a mala pena sapeva amministrare il suo Municipio, uno Stato. E noi fiumani non abbiamo un Governo, non perchè non vogliamo, ma perchè non sappiamo costituirlo e se all'Italia stessa, che ha buone, profonde tradizioni riesce difficile formare un Governo stabile, a causa dei partiti e delle fazioni, pensi on. direttore, se ciò può riuscire ad una città alla quale le furie e le passioni dei partiti si trovano condensate e compresse in un ambiente di pochi chilometri.

Chi vuole contribuire a dare la pace a Fiume — conclude il dott. Lenaz, sappia che uno solo è il mezzo: l'annessione, e che il solo palliativo temporaneo che, forse, ancora si potrebbe trovare, sarebbe un commissario italiano, munito, però, di veri ed ampi poteri esecutivi. Tutto il resto è chiacchiera, che, alternativamente, ferisce anche la dignità e l'amor proprio dei fiumani, che arruffa ancor più la matassa e che sarebbe bene, quindi, evitare.

Colpi di rivoltella in una sala da giuoco

VIAREGGIO, 9 sera

Ieri sera circa alla mezzanotte in una sala da giuoco dello stabilimento Nettuno, due giocatori sconosciuti, esasperati per la fortuna persistente, venivano, al momento della chiusura del giuoco, in contestazione con i tenutari. Il diverbio divenne in breve vivacissimo, finchè i due giocatori, al colmo dell'ira, spararono contro il tavolo da giuoco alcuni colpi di rivoltella. L'atto insano produsse enorme panico nella sala affollatissima. Non si deplorano però vittime.

I problemi del dopo guerra

all'Assemblea delle Nazioni

GINEVRA, 9, sera

Ieri sera è giunto a Ginevra il principe di Scalea. La delegazione italiana è ora al completo. Stamane, però, essa sedeva all'assemblea con soli quattro membri: l'on. Maggiorino Ferraris era occupato nella commissione permanente economica, in seno alla quale si doveva discutere la grave questione delle materie prime. I lavori di questa commissione si sono conclusi con la nomina di un comitato composto dall'on. Maggiorino Ferraris e dai rappresentanti della Francia e dell'Inghilterra, comitato incaricato di preparare il rapporto da presentarsi al Consiglio e all'assemblea.

1327 miliardi di debito mondiale

All'assemblea è continuata la discussione sul rapporto generale. Il sen. Lafontaine rilevò che l'assemblea è in presenza di un rapporto amministrativo, il quale potera essere redatto dal segretario e non di un rapporto politico, che solo il Consiglio avrebbe potuto presentare. Regna ovunque miseria, carestia, disoccupazione e guerra, e gli affari commerciali sono intralciati. Bisognerebbe conoscere la linea politica della Società delle Nazioni, per poterne esaminare tutti gli elementi. Frattanto, lamenta il persistere della diffidenza che regna ancora fra i vari Governi verso la Lega; riconosce i gravi ostacoli che si frappongono alla riduzione degli armamenti che, però, è indispensabile.

Nella seconda parte del suo discorso, l'oratore si occupò del problema economico-finanziario. I debiti dei paesi del mondo raggiungono 1327 miliardi; la guerra, però, ha colpito in diversa misura le diverse nazioni. Le più indebitate sono nel medesimo tempo quelle che la guerra ha maggiormente devastato. Non è giusto che coloro che hanno sacrificato più uomini, siano i più rovinati dai debiti. La Società delle Nazioni dovrebbe poter mettere in comune l'insieme dei debiti di guerra; le nazioni ricche dovrebbero pagare per le povere.

Il dott. Nansen parlò del soccorso agli affamati russi. Dopo avere indicato le clausole fondamentali di un accordo da lui concluso con Mosca, Nansen pose la questione se il Governo dei Soviet manterrà la parola data. Chiuse chiedendo il rinvio del documento alla commissione per lo studio della carestia in Russia, e facendo il voto che il comitato esecutivo ottenga dagli Stati l'apertura di un credito internazionale.

Prima di chiudere la seduta, il presidente annunziò che una nuova ratifica dello Statuto della Corte di giustizia è giunta per telegrafo dal Venezuela e che l'elezione dei giudici avrà luogo nella mattinata di mercoledì prossimo.

Armamenti e blocco

Il concetto della pubblicità delle discussioni si fa strada rapidamente. Oggi, anche la seconda commissione (organizzazione tecnica) ha deciso di ammettere il pubblico alle sue sedute. Il delegato francese Hannotaux, ha aperto la discussione generale, tracciando in grandi linee il lavoro della organizzazione tecnica. Egli ha insistito sulla importanza di questo argomento che, secondo lui, deve essere trattato, ispirandosi alla formula: «Verso la cooperazione, mediante la persuasione». Ador, delegato svizzero, ha poi reso conto dei lavori della commissione economica finanziaria. Questa commissione è stata chiamata a studiare problemi, particolarmente delicati, quali i crediti internazionali ed il risanamento economico dell'Austria. Essa si propone delle soluzioni immediatamente applicabili, la cui messa in pratica dipende unicamente dai Governi.

Dopo la discussione generale, alla quale ha partecipato in modo speciale il delegato del Canadà, la commissione ha approvato il voto presentato dalla conferenza di Barcellona, tendente a che le conferenze per le comunicazioni e il transito, si riuniscano di pieno diritto sulla domanda di un terzo dei membri delegati. Contemporaneamente, in una sala della segreteria si è riunita la commissione terza (armamento e blocco), per esaminare le conclusioni della commissione internazionale del blocco.

Dopo un primo scambio di vedute, su proposta del presidente Branting, l'onorevole Schanzer è stato eletto relatore. La discussione molto animata ha messo in luce la gravità dei problemi sollevati dall'articolo 16, il quale prescrive la immediata dichiarazione di blocco, in caso di rottura dei patti da parte di uno dei membri della Società o di uno Stato, se non ne faccia parte. A ragion veduta, l'arma economica appare come un'arma a doppio taglio: da qui la necessità di una grande prudenza nella sua applicazione e la necessità, o di modificare il testo dell'articolo 16, o di precisare le modalità di applicazione.

Dopo animate discussioni si decise di affidare ad una sotto-commissione la cura di presentare le conclusioni. Su proposta di Viani, la sotto-commissione dovrà sforzarsi di trarre dai rapporti della commissione internazionale, piuttosto le modalità dell'applicazione dell'articolo 16, anzichè tentare di modificarne il testo.

L'invito di Lloyd George

accolto favorevolmente a Dublino

LONDRA, 9, sera

La nota inviata da Lloyd George a De Valera è stata accolta con grande favore a Dublino. La stampa di quella città commenta con entusiasmo il documento, e riconosce che con esso viene non solo aperta la porta alla possibilità di continuare le trattative di pace, ma anche che questa porta non è stata mai prima d'ora così completamente spalancata. Persino gli unionisti di Belfast riconoscono che il Gabinetto inglese ha dato prova di saggezza e di abilità diplomatica, nell'obbligare i «sinn feiners» a venire ad una decisione impegnativa e decisiva. La popolazione di Dublino, a quanto riferiscono i corrispondenti inglesi di quella città, ha provato un grande sollievo nell'apprendere il contenuto della nota di Lloyd George e nessuno dubita che il «Dail Eireann» accetterà le richieste fattegli, col recarsi ad Inverness per il 20 settembre.

Nei circoli direttivi del fenianismo si mantiene naturalmente un grande riserbo e De Valera, da quando gli era stata recapitata la nota, non si è fatto più vedere in pubblico, e si crede che domani si riunirà con i più importanti membri feniani e che di comune accordo sarà redatta una nota di risposta a Lloyd George, in cui De Valera accetterà l'invito fattogli di partecipare alla conferenza di Inverness.

Il «Dail Eireann» sarà convocato lunedì o martedì in seduta segreta per approvare il testo della nota di risposta e per la nomina definitiva dei plenipotenziari irlandesi. Questi saranno quattro. Sebbene tutti credano che il «Dail Eireann» deciderà in favore di una ripresa delle trattative dirette, bisogna anche considerare il caso in cui gli estremisti avessero la prevalenza nell'assemblea. In tal caso, per quanto al Governo inglese possa rincrescere, lo stato di guerra diventerà inevitabile, e Lloyd George, in un telegramma diretto al congresso delle «Trade Unions», dice essere preferibile spargere sangue che permettere il distacco dallo Stato.

Un numeroso gruppo di deputati e senatori si recherà negli Abbruzzi per rendersi conto delle condizioni di quella regione. La partenza dei parlamentari, tra i quali vi sarà il ministro dei Lavori Pubblici, on. Micheli, seguirà il 13 corr. da Roma.

Cicerin non vuol saperne d'inchieste

Sdegnosa risposta al Comitato di soccorso

LONDRA, 9, sera

Il *Daily Herald* pubblica oggi la risposta che il Commissario russo per gli Esteri Cicerin, ha inviata al comitato internazionale per i soccorsi alle popolazioni colpite dalla carestia. La nota esprime il vivo risentimento per il modo come il comitato è stato formato e, specialmente, per il fatto che l'ex ambasciatore francese a Pietrogrado, Noulens, è stato nominato presidente di una importante sottocommissione. Per quanto non sia detto esplicitamente nella nota, dal testo di essa bisogna dedurre che il Governo dei Soviet rifiuta di ricevere a Mosca la sottocommissione in questione. A questo riguardo, la nota dice le seguenti precise parole:

«E' con meraviglia che il Governo dei Soviet, constata che la nota del signor Noulens, invece di offrire una reale assistenza al popolo affamato russo avanza delle proposte, le quali obbligano a dubitare del suo desiderio di prestargli qualsiasi aiuto. Certo, il solo fatto che il signor Noulens, è uno dei più fervidi fautori dell'intervento armato contro i bolscevichi, sia stato nominato presidente di una sottocommissione à suscitato una profonda indignazione in tutta la Russia, poichè il popolo ricorda bene come questo signore, nella sua attività di ambasciatore francese a Pietrogrado, lavorasse proficuamente per l'intervento degli Alleati e partecipasse attivamente alla organizzazione di moti controrivoluzionari. Egli è uno degli uomini maggiormente responsabili della guerra civile, della guerra d'invasione e della continuazione di quel blocco, che ha devastata ed affamata la Russia. Il nome di Noulens, ci appare per sè stesso un programma e questo fatto giustifica il nostro timore. Il Noulens non si propone di aiutare gli affamati, ma di procedere ad una inchiesta sulle condizioni interne della Russia soviettista. Nè il comitato americano, nè il dott. Nansen, hanno creduto di voler fare una inchiesta di tal genere, prima di procedere ad aiutare gli affamati. Mentre muoiono migliaia di persone, si propone d'inviare in Russia una missione per compiere un'inchiesta. Il Governo dei Soviet è pronto ad accordare il suo appoggio a tutti gli sforzi pratici e serii, destinati a portare sollievo alla popolazione affamata, ma esso non può considerare le proposte di Noulens, che come un mostruoso gesto di scherno fatto alle spalle di un popolo che muore di fame».

La tragedia del popolo russo

vista da un deputato labourista

LONDRA, 9, sera

Il comunista *Daily Herald* pubblica un telegramma di un deputato labourista inglese recatosi in Russia, per indagare sulla situazione per conto del «Labour party». Il deputato telegrafa di aver visitato i ricoveri, ove i fanciulli abbandonati dai propri parenti furono dal comitato bolscevico di soccorso. Il nutrimento accordato a questi fanciulli è assolutamente insufficiente, come impossibili sono i locali in cui vivono.

In una stanza di piccole proporzioni, il deputato ha trovato 86 ragazzi. In un orfanotrofio istituito per raccogliere 70 ragazzi ve ne ha trovati 400. Tutti questi bambini devono dormire sul pavimento o sui tavoli disposti lungo i muri. In un ospedale ove sono raccolte centinaia di persone affette da malattie, il deputato inglese ha trovato soltanto 32 tazze da bere. Tutti i ferri chirurgici ed i medicinali di questo ospedale non occupano, messi insieme, che la superficie di un piccolo tavolo di 30 centimetri di larghezza.

Le linee ferroviarie sono fornite di sbarramenti di filo di ferro minato, per impedire alla folla degli emigranti di seguire la linea e per non far passare i treni senza il permesso dell'autorità. Accanto agli sbarramenti sono poste delle guardie che montano di sentinella. Il deputato ha visitato qualche accampamento degli emigranti lungo il Volga. Egli ne ha riportato un'impressione di orrore indimenticabile. Migliaia di persone vivono sotto le tende o in buche scavate sotto terra, ove il tifo infierisce.

Le complicazioni per l'Ungheria occidentale

Situazione immutata nel Burgenland

Previsioni sulla risposta di Budapest

VIENNA, 9, sera

(*h.*) Il generale francese Hallier e l'addetto militare italiano conte Franchini, hanno ispezionato stamani le posizioni austriache nel settore di Wiener Neustadt.

I movimenti delle bande ungheresi si svolgono in direzione nord. Ad Agendorf, che è stata occupata ieri dal distaccamento del colonnello Ostenburg, il colonnello italiano Ivaldi ed il capitano francese Redonne stanno compiendo un'inchiesta. Contrariamente alle voci allarmanti diffusesi ieri, l'importante posizione strategica di Mattersdorf non è stata occupata dagli ungheresi. La località è tenuta da gendarmi austro-tedeschi, ai quali, dopo il ristabilimento delle comunicazioni ferroviarie, sono stati inviati rinforzi.

Sebbene le notizie che giungono dal Burgenland siano oggi più tranquillanti, la situazione è giudicata a Vienna ancora con molto pessimismo. L'eccitazione degli animi perdura, alimentata dalla stampa socialista, la quale vede nell'attuale regime ungherese una minaccia costante per la sicurezza della Repubblica austro-tedesca. I socialisti di Wiener Neustadt hanno formato due battaglioni di volontari, che in caso di bisogno avranno il compito di cooperare con le truppe regolari.

Frattanto il Consiglio dei ministri, a Budapest, sta dando gli ultimi ritocchi alla nota di risposta all'Intesa, nella quale — a quanto si afferma — l'Ungheria, pur dichiarandosi disposta ad eseguire tutte le clausole territoriali del Trattato di pace, insisterà sulle sue note richieste finanziarie. L'ex ministro ungherese degli Esteri, Graetz, ha conferito nuovamente col Cancelliere Schober, al quale ha ripetuto l'assicurazione che il Governo di Budapest è assolutamente estraneo all'azione promossa dalle bande nell'Ungheria occidentale.

La necessità dell'intervento italiano

ROMA, 9 sera

La *Tribuna* si occupa nuovamente del conflitto austro-ungherese e scrive: «Come era da aspettarsi, l'Ungheria si è inalberata, apprendendo l'energico passo concertato fra gli Alleati, auspice l'Italia, per indurre il Governo di Budapest al rispetto del Trattato del Trianon, e i giornali magiari non hanno tardato a prendersela con l'Italia.

Vienna e la Piccola Intesa

Hanno torto — continua il giornale. — L'Ungheria deve ricordarsi che se due anni addietro non fosse esistito a Budapest il polso fermo del generale Romanelli, e se noi non avessimo difesi «unguibus et rostris» i diritti legittimi dello Stato e dell'indipendenza magiara, le cose sarebbero forse andate in Ungheria molto diversamente di quello che hanno permesso una situazione relativamente buona; tanto buona, che l'Ungheria può permettersi il lusso di azioni offensive, di strappi ai protocolli internazionali. Insistemmo ieri nel rilevare che la nostra azione nulla aveva di ostile nè di offensivo per l'Ungheria: tutt'altro, non è colpa nostra, ma dell'Ungheria se siamo costretti a richiamarla all'ordine, vale a dire all'onesto adempimento di patti solenni da lei sinceramente e convenientemente sottoscritti.

Ma diciamo di più. La nostra azione gioverà in ultima analisi all'Ungheria stessa, non meno che al ristabilimento della pace nell'Europa centrale. Ed ecco perchè. Il Governo di Budapest non può ignorare chè esiste un blocco di alleanze sorte nell'oriente europeo, non certo per amicizia eccessiva verso i magiari. La Czeco-Slovacchia a nord e la Jugoslavia a sud, ne sono i due elementi più forti e più importanti. La loro situazione geografica stringe come in una morsa l'Ungheria; entrambe hanno aderenze e amicizie nei Balcani e nell'Europa centrale; entrambe aspirano ad un tempo a congiungersi attraverso l'Ungheria, mediante quel famoso corridoio del Burgenland, che si identifica con alcune zone oggi contestate tra Vienna e Budapest. Se ora l'Ungheria non si mette tranquilla, se non ottempera alle esortazioni delle grandi potenze e scatena nuove agitazioni nell'Europa centrale, togliendo con forza all'Austria ciò cui l'Austria ha diritto, nulla impedirà all'Austria di chiedere soccorsi alla Piccola Intesa e di darsi mani e piedi, senza condizioni, pur di essere efficacemente protetta contro gli abusi e le violenze magiare, al blocco slavo, alla compagine czeco-balcanica.

Ecco il pericolo che la cecità ungherese non vede o non vuole vedere. Perciò occorre che si tengano gli occhi aperti, specialmente, quando si tratta di non stracciare quei trattati che sono sostegno della pace mondiale».

Una versione ungherese della vertenza

Un eminente uomo di Stato ungherese, che trovasi di passaggio a Roma, considera la situazione ungherese molto complicata: La cessione del territorio del Burgenland — assegnato all'Austria dal Trattato del Trianon — non risponde ai sentimenti e alla volontà di una gran parte della popolazione magiara, che è insorta contro la sentenza. Il Trattato del Trianon — ha dichiarato — calpestando i diritti di autodecisione in quei territori, ha ordinato che l'Ungheria dovrà consegnare quei territori con annesse popolazioni all'Austria. Frattanto, il Consiglio degli ambasciatori tenutosi a Parigi ha stabilito che l'Ungheria non dovrà consegnare all'Austria i comitati occidentali, ma alla Commissione interalleata di controllo, che poi a sua volta li consegnerà all'Austria. I motivi che hanno determinato questo provvedimento furono suggeriti dall'idea di evitare eventuali lotte fra i due Paesi all'atto della cessione.

Ora, la Commissione interalleata di controllo ha diviso in due zone il territorio da consegnarsi, come si usa fare in simili circostanze in omaggio ad inveterate consuetudini. Anche l'Italia, ad esempio, ha fatto lo stesso per lo sgombero della Dalmazia e l'Intesa per i territori occupati nella Germania. Ora, il Governo ungherese ha fatto sgomberare completamente la prima zona, consegnandola nelle mani di questa Commissione interalleata e il Governo, testimone la Commissione di cui sopra all'atto di questa cessione ha dimostrato un tale scrupolo che ha espulso prima dello sgombero tutti gli ungheresi che non avevano il loro domicilio nel territorio da consegnarsi, anzi, due persone che si mostravano riluttanti, furono senz'altro fucilate alla presenza dei membri della missione.

Sta il fatto che, dopo il ritiro completo delle autorità ungheresi e dopo che le redini della pubblica cosa furono prese dalla Commissione interalleata, questa non potè imporre la sua volontà alla popolazione indigena, che si ribellò contro l'ordine di essere annessa all'Austria. Analizzando bene i motivi di questa insurrezione, ci rendiamo perfettamente conto dei fattori che quella hanno alimentato, e che sono facilmente controllabili da chicchessia. Tutti possono rendersi ragione che un distacco forzato da un connubio millenario, lascia dietro di sè dolori nella stessa Ungheria, come anche nella parte separata dove si prova la medesima angoscia.

La popolazione contraria all'Austria?

Venendo agli interessi economici, giova far conoscere che questa popolazione viene staccata da una comunanza politica, economica e sociale relativamente bene ordinata e va a collegarsi per forza in una comunanza che trovasi in uno stato caotico.

Le notizie che sono state propalate a Vienna, secondo cui truppe regolari ungheresi avrebbero invaso, sia la zona A), come il territorio austriaco, è una calunnia, e il Governo ungherese ha domandato subito alla Commissione militare interalleata di promuovere un'inchiesta al riguardo. Dopo la inchiesta, il generale italiano Ferrario, presidente della Commissione militare interalleata ha diretto una lettera al commissario generale ungherese, nella quale si legge testualmente così: «Vi autorizzo a smentire ufficialmente la notizia dell'incursione di Kirchschlag, perchè le persone che hanno attaccato questo villaggio, sono contadini indigeni».

L'interrogato ha tenuto a smentire qualsiasi ingerenza del Governo ungherese nei recenti moti. Secondo me — ha soggiunto — la questione dell'Ungheria occidentale rimarrà sempre un po' sotto la cenere, anche dopo che sarà annessa all'Austria, perchè questa popolazione al momento in cui avverrà l'incorporazione all'Austria, si getterà con tutte le sue forze nel movimento pangermanista, che tende all'unione dell'Austria alla Germania, perchè in seno a questa ultima, la popolazione, che ora si agita, troverà un terreno molto favorevole alle sue esigenze economiche e sociali. Il distacco di questo territorio e l'allacciamento all'Austria, sarebbero potuti avvenire senza incidenti, se prima l'Intesa si fosse curata di mettere l'Austria in condizioni economiche meno disastrose delle attuali.

Il convegno internazionale

della gioventù cattolica

ROMA, 9 sera

Stamane nell'aula del Circolo cattolico di San Pietro, si è inaugurato il convegno internazionale della gioventù cattolica. Partecipavano i rappresentanti del mondo clericale delle varie Nazioni. Sono rappresentate: l'Italia, l'Argentina, l'Austria, il Brasile, il Belgio, il Canadà, la Czeco-Slovacchia la Cina, l'Egitto, l'Equador, la Francia, la Germania, la Jugoslavia, il Lussemburgo, Malta, il Messico, l'Olanda, la Polonia, il Portogallo, la Spagna, gli Stati Uniti d'America, la Svizzera, l'Ucraina e l'Uruguay.

Dopo un breve discorso del comm. Pericoli, presidente generale della gioventù cattolica italiana, che porge il saluto e il benvenuto ai congressisti, si dà lettura di un telegramma di omaggio da inviarsi al Papa. Si procede poi alla nomina degli uffici. Il comm. Pericoli è acclamato presidente del congresso, ed è acclamato segretario generale il cav. Parisi, il quale dà lettura delle adesioni pervenute, fra cui quella del nunzio apostolico mons. Todeschini.

Si è iniziata in ultimo, da parte delle singole sezioni, l'esposizione dei rispettivi dati, che è continuata nel pomeriggio.

Tumulti e incidenti ad Udine

tra popolari e fascisti

UDINE, 9, sera

Le manifestazioni cattoliche di Roma hanno avuto, questa sera, una ripercussione anche nella nostra città. Nel pomeriggio era preannunciato l'arrivo dei congressisti, reduci da Roma. Un forte gruppo di anticlericali, in maggioranza fascisti, si era dato convegno sul piazzale della stazione con l'intenzione di voler disturbare l'arrivo dei clericali. L'autorità aveva opportunamente inviato sul luogo squadre di carabinieri e funzionari.

Alle 16.15 giunse il treno proveniente da Venezia, recando numerosi partecipanti al congresso di Roma. I fascisti si aspettavano che i clericali uscissero in corteo dalla stazione, ma, invece, questi, subodorando il vento malfido, vennero alla spicciolata. Solamente un gruppo di 25 o 30 giovani uscirono assieme con tre bandiere avvolte. Su di questi, allora, si sfogò l'ira anticlericale. I fascisti scagliarono contro di essi pomidori e frutta fradicie, accompagnati da lazzi e da ingiurie. Alcuni cattolici, si affrettarono ad allontanarsi; altri, invece, fra cui un sacerdote, sostennero l'urto: ne seguì un primo scambio di legnate.

Un altro gruppo di cattolici fu inseguito fin sulla via Roma e là gli venne strappata e lacerata la bandiera. Intervennero i carabinieri e con questi si accese un diverbio con ingiurie e qualche bastonata. I militi si fecero largo col calcio dei moschetti ed in tale trambusto venne colpito all'addome il segretario politico dei fasci friulani sig. Castelletti. La bandiera venne ritolta ai fascisti e sequestrata dai carabinieri.

Un altro conflitto avveniva contemporaneamente in via Percoto, ove ad un popolare venne tolta e lacerata una bandiera. I fascisti, saputo del ferimento del loro segretario politico, si radunarono in buon numero e fecero una improvvisa incursione nel vicolo Prampero, ove ha sede l'Unione cattolica del lavoro. I dimostranti irruppero nelle sale degli uffici, devastandole e rompendo, fra l'altro, due macchine da scrivere. Si trovava allora negli uffici dell'Unione l'on. Tessitore, deputato popolare, il quale, appena accortosi dell'invasione dei fascisti, si affacciò sulla porta, chiedendo cosa volessero. Venne accolto da schiamazzi e da ingiurie e gli venne imposto di scendere a pianterreno.

Mentre il deputato scendeva le scale, gli vennero rotti gli occhiali e strappato il cappello e, fra spinte ed ingiurie, gli venne imposto di gridare: «Viva l'Italia! Abbasso il Papa!» L'on. Tessitore, dato gli animi eccitati, emise queste grida.

Giungeva nel frattempo la forza pubblica, la quale riusciva a disperdere i fascisti e a presidiare militarmente la sede dell'Unione cattolica.

Un'altra colonna di fascisti si recava alla sede del giornale clericale *Il Friuli*, sita in via Trento, già altre volte visitata dai fascisti, ma quivi i dimostranti trovarono schierata la forza, per cui dovettero limitarsi a lanciare sassi e a rompere i campanelli.

Tipografia d'un giornale socialista

distrutta da fascisti

CREMONA, 9, sera

La tipografia proletaria dove si stampa il foglio socialista locale *Eco del popolo* è stata invasa la scorsa notte e completamente distrutta: rovesciati i caratteri, asportati i pezzi delle macchine, distrutti i depositi della carta e dell'inchiostro. La notizia sparsasi stamane in città, ha provocato vivissima impressione. E' opinione quasi generale che la devastazione sia opera dei fascisti.

Anche a Cremona erano state gettate le basi fra socialisti e fascisti per un accordo. Senonchè, dopo l'assassinio del fascista Priori, compiuto giorni fa a Piede di Tolge, mentre l'amministrazione socialista di quel paese aveva redatto in comune coi fascisti, un manifesto in cui si stigmatizzava l'assassinio, l'*Eco del Popolo* usciva con un articolo apologetico per i comunisti, che svisava completamente le circostanze in cui si svolse il triste fatto. Ciò indignò i fascisti, i quali, sembra per rappresaglia, andarono a distruggere la tipografia del giornale.

Rappresaglie fasciste contro comunisti

Feriti ed arresti in Toscana

BOLOGNA, 9, sera

In un conflitto svoltosi presso Pianoro, fra due comunisti ed un fascista, quest'ultimo ebbe la peggio e rimaneva gravemente ferito da un colpo di scure tiratogli da uno dei comunisti, certo Lorenzini. Poco dopo alcuni fascisti, avuta notizia del fatto, si recarono all'abitazione del Lorenzini e, trovatovi il padre di questi, lo percossero e ferirono con una revolverata. Indi appiccarono il fuoco al fienile poco distante dall'abitazione. I carabinieri, accorsi, arrestarono alcuni fascisti e due fratelli del Lorenzini.

A Casale marittimo (Firenze) ieri sera è avvenuto un conflitto tra fascisti e socialisti, durante il quale è rimasto ferito certo Sparapani Alfredo, simpatizzante fascista. Furono sparati alcuni colpi di rivoltella ed i carabinieri, sopraggiunti, spararono anche loro dei colpi in aria. Furono operati quattro arresti.

Bomba esplosa nella cantina di un convento

FIRENZE, 9, sera

Si ha da Livorno che questa notte verso l'una, una bomba è esplosa in una buca della cantina del convento di Sant'Andrea. I gradini sovrastanti furono spezzati e gettati in aria, ma, per fortuna, non si hanno a deplorare vittime. La popolazione, però, è impressionatissima.

Sacchetto contenente oltre 175 mila lire

misteriosamente scomparso alla stazione di Roma

ROMA, 9, sera

Un grave ammanco si è constatato stamani nella cassaforte degli uffici della stazione di Roma Termini, sezione valori. Si tratta di un sacchetto contenente 175.328 lire. La cassaforte nella quale si trovava il sacchetto era situata nell'ufficio attiguo al comando militare di stazione e giorno e notte, a turno, gli impiegati rimanevano di guardia, dandosi il cambio alle nove del mattino ed alle nove di sera. Al cambio, essi verificavano i valori e la cassa da prendere in consegna.

Questa notte era di guardia l'impiegato Mazzoli Giuseppe, che prese in consegna la cassa e notò che, fra l'altro vi si trovava il sacchetto contenente la vistosa somma. A una certa ora l'impiegato si addormentò su una branda posta nello stesso locale. La notte trascorse senza incidenti, così il Mazzoli ha dichiarato ai funzionari di Pubblica Sicurezza; ma, quando stamani alle 9, il cassiere montante ha verificato i valori della cassa, con stupore ha notato la mancanza del sacchetto contenente le 175.328 lire.

Subito il capostazione ed il capo divisione si sono recati in ufficio. Le prime indagini hanno assodato che la cassaforte non portava tracce di scasso e risultò quindi che al cassiere nessuna violenza era stata fatta durante la notte. Pertanto si procedette al fermo del cassiere gravemente indiziato. Più tardi egli, interrogato, non seppe dire nulla di nulla.

Don Sturzo partirà sabato per la Germania e per l'Ungheria per concretare con i gruppi dei centri cattolici dei due paesi, le basi di un accordo internazionale fra i cattolici europei.

La partecipazione dell'Italia

ai colloqui finanziari di Londra

PARIGI, 9, sera

Si annunzia che Doumer non si fermerà a Londra più di tre giorni. Egli ha veduto oggi stesso i suoi colleghi inglesi. Si confermerebbe così la notizia, secondo la quale a Londra si svolgeranno delle discussioni puramente franco-inglesi e che in tal caso avrebbero avuto ragione i giornali di oltre Manica, nell'affermare che nessuna nuova conferenza finanziaria interalleata era in vista.

Alcuni giornali francesi insistono nel dire che si avrà una vera e propria conferenza. Essi anunziano che il ministro Soleri andrà a Londra. Il colloquio sarà così a tre. Non si tratterebbe in tal caso di una conferenza? Il punto più importante a sapere è se l'Inghilterra acconsente ad accedere al desiderio della Francia a proposito del miliardo, e se l'Italia è disposta a rivedere l'accordo del 13 agosto.

Preparativi a Tripoli

per l'arrivo del principe Umberto

TRIPOLI, 9, sera

In occasione del prossimo arrivo del Principe ereditario, il governatore conte Volpi ha diramato un proclama a tutti gli arabi, proclama che ha sortito l'effetto desiderato, perchè molti capi-tribù si recheranno a Tripoli dall'interno.

PALERMO, 9, sera

S. A. R. il principe ereditario, accompagnato dall'ammiraglio Bonaldi, si è recato nel Comune di Monreale per visitarvi la magnifica basilica normanna, soffermandosi ad esaminare i mosaici, i bronzi, i quadri ed il tesoro, di inestimabile valore. Il principe ha visitato poi il finitimo chiostro, monumento del secolo XII, esaminando la ricchezza e la varietà dei capitelli. La popolazione di Monreale ha accolto con grande entusiasmo il principe, mentre la banda municipale suonava l'inno reale. Il principe è stato guidato nella visita dalle autorità locali e dal sopraintendente dei monumenti, ritornando a Palermo.

La nave-scuola «Ferruccio», recante a bordo il principe Umberto ha lasciato il porto alle ore 16.30, diretta a Porto Empedocle donde proseguirà per la Tripolitania.

L'invio in congedo dei militari del 1900

ROMA, 9 sera

Il ministro della Guerra ha determinato che il giorno 15 ottobre 1921 sia iniziato, ed entro 10 giorni al massimo, condotto a termine, il congedamento illimitato dei sottufficiali e militari di truppa: a) Nati nel secondo quadrimestre del 1900, i quali, per aver prestato i primi 11 mesi di servizio tra il marzo del 1918 ed il febbraio del 1919, e per avere ripreso poi servizio nell'ottobre 1919, rimanendovi ininterrottamente, avranno in complesso prestato, alla data suddetta, oltre 33 mesi di servizio. Sono perciò esclusi dal presente congedamento quei militari i quali, come appartenenti alle provincie già invase dal nemico, o come residenti all'estero, oppure come idonei ai soli servizi sedentari, o come arruolati durante la leva della classe 1901, o come rimasti in congedo provvisorio od in licenza illimitata per avere altro fratello alle armi, che hanno complessivamente prestato un servizio minore della durata dei suddetti mesi.

b) Nati in qualsiasi quadrimestre dell'anno 1900, o posteriormente, qualora, per aver prestato servizio come volontari di guerra, o per altre circostanze, abbiano già compiuto, alla data suddetta, un servizio complessivo di oltre 33 mesi.

c) Nati in anni successivi al 1900, i quali, per essersi arruolati come volontari di guerra anteriormente alla propria classe di nascita, abbiano titolo al congedamento con la classe 1900, in base alle disposizioni della circolare 145 del *Giornale Militare* 1919, purchè, però, abbiano compiuti complessivamente almeno due anni di servizio.

d) Nati in qualsiasi anno, i quali abbiano titolo al congedamento con la classe del 1900 ai sensi del numero 3, lettera A della circ. n. 591 del *Giornale Militare Ufficiale* del 1920 purchè però, abbiano compiuto complessivamente almeno due anni di servizio.

I militari nati nel secondo quadrimestre, o anteriormente, che non possono essere inviati in congedo il 15 ottobre p. v. per non aver ancora compiuto alla data suddetta il prescritto periodo di servizio, saranno congedati in seguito, man mano che lo compiano.

Nota bene. I militari di cui alla lettera d) son quelli arruolati durante la leva della classe 1901 che abbiano prestato un precedente servizio alle armi per un periodo di tempo superiore ai sei mesi, o come volontari di guerra, o come iscritti di leva precedente, mandati poi rivedibili alla leva 1901 in seguito a rassegna (*Stef.*)

I provvedimenti contro i detentori di bombe

e l'equivoco della "Gazzetta Ufficiale„

ROMA, 9, sera

Circa l'equivoco della *Gazzetta Ufficiale*, riguardante i provvedimenti penali contro i detentori di bombe, le cose stanno così:

Ieri l'altro la *Gazzetta Ufficiale* pubblicava il testo di legge sui provvedimenti contro i detentori di bombe. Il Re aveva regolarmente firmato il decreto che gli era stato sottoposto. Come è noto, la firma reale è l'ultimo atto della gestazione d'una legge, è l'atto che la promulga e la rende senza altro esecutiva. Senonchè ogni legge deve prima essere approvata dalla Camera e dal Senato. Ora era accaduto un caso semplicissimo. Il Senato aveva discusso ed approvata la legge sulle bombe, ma la Camera no. Era dunque stata portata alla firma reale una legge che non era una legge, quindi il decreto non era più un decreto e la pubblicazione sulla *Gazzetta Ufficiale* era tutt'altro che ufficiale. Il caso è veramente singolare e si può prestare alle più gustose variazioni.

Intanto, stasera la *Gazzetta Ufficiale* pubblica: «Nel numero 211 della *Gazzetta Ufficiale* del 6-9 corr. fu pubblicata la legge 31-8-21 N. 1176 contenente provvedimenti penali contro i detentori di bombe a mano e di altri ordigni di materie esplodenti e contravvenzioni per porto d'armi. Si avverte che trattasi di un equivoco, perchè il decreto pubblicato non ancora è legge, ma progetto pendente, per l'approvazione, innanzi alla Camera dei deputati.

Fu subito eseguita, per ordine del ministro on. Rodinò, un'inchiesta che ha accertato il funzionario del Ministero di Giustizia responsabile del deplorevole errore. Al di lui carico sono stati già presi gli opportuni provvedimenti».

Duellanti sorpresi dai carabinieri

MANTOVA, 9, sera

Per divergenze di vedute fra i due fascisti Alfredo Moluzzi, segretario della sezione mantovana, e Tonino Arrivabene, valoroso propagandista, i loro rapporti di amicizia da cordiali si erano alquanto tesi, e, ultimamente, era corsa fra di loro una sfida cavalleresca.

La riparazione per le armi avrebbe dovuto aver luogo stamane, ma, mentre l'automobile del Moluzzi con i padrini stava per recarsi al luogo del convegno, alcuni carabinieri, avvertiti segretamente, circondarono la vettura e procedettero al sequestro delle sciabole. Lo scontro ha potuto così essere evitato, ma si sa che si è svolto egualmente in altra località. Si ignora l'esito della vertenza.

CRONACA DELLA CITTÀ

Il Congresso degli scienziati

La teoria di Einstein discussa alla Sezione di Fisica

Problemi giuridici e romane antichità nella Venezia Giulia

La prima seduta a classi riunite del Congresso delle scienze si è svolta ieri al Circolo Artistico.

La bella sala a pianterreno dell'edificio di via del Coroneo, ove hanno sede i locali della Minerva accoglie — a riunione plenaria — tutti gli scienziati, convenuti da ogni parte d'Italia.

Saranno 500 i congressisti raccolti a convegno per discutere e dibattere i più gravi problemi che affaticano e assillano le nostre Università.

La seduta è fissata per le ore 9, e una mezz'ora dopo sale alla presidenza il prof. Raffaello Nasini, presidente della Società delle Scienze, il quale dichiara aperta la discussione.

L'omaggio a Dante del sen. Rava

Il presidente dà subito la parola al sen. Rava, il quale, nell'anno della celebrazione del centenario dantesco, adunandosi a congresso gli scienziati d'Italia, vuole ricordare il Poeta sommo che la Patria simboleggia e riassume nel nome immortale.

Nella sala ove si tengono queste sedute, sovra due colonne, ai lati del tavolo dietro il quale siede la presidenza, sono collocati i busti di Dante e di Rossetti.

L'on. Rava, vedendo l'immagine del massimo Poeta, sotto la quale, a lettere d'oro, è scritto: «Tu Duca, tu Signore e tu Maestro», dichiara che è doveroso mandare un saluto, in una accolta di scienziati, al grande assertore dell'idea di italianità.

Quindi aggiunge — il sen. Rava — che la Cassa di Risparmio di Ravenna — per onorare il centenario — ha fatto pubblicare un libro, nel quale sono — con nuovi dati e con nuove risultanze ottenuti dalla ricerca storica — dottamente trattate la vita e l'opera del Poeta, le sue passioni e il suo esilio, l'arte ed il pensiero; ed inoltre è descritta la storia di Ravenna con l'illustrazione delle grandi opere d'arte che fiorirono entro le mura della città degli Esarchi, nei momenti del suo maggiore splendore politico.

Oltre a Corrado Ricci, che porta sempre un profondo amore alla sua città nativa, e vi dedica ognora la sua attività, ha collaborato alla pubblicazione anche il Gerola, un triestino che, a Ravenna, fu lungamente custode dei monumenti della città, e rivelò la sua cultura non solo, ma la sua estrema e delicata sensibilità artistica.

Il senatore, quindi, dichiara a nome della Cassa di Risparmio, promotrice della pubblicazione, di far dono alla presidenza del Congresso di una copia del libro dantesco. E poi che l'oratore parla nella sala Minerva di Trieste, dentro la quale risonarono sempre, negli anni amari e dolorosi, i puri accenti d'Italia, e la passione italica fu intensamente vissuta e sofferta, il sen. Rava vuole anche alla direzione della Società letteraria triestina offrire una copia della pubblicazione ravennate.

E' doveroso — esclama l'oratore — questo atto di omaggio alla Società Minerva, che il poeta Rossetti volle costituire perchè la armonia della nostra lingua potesse sovrana prevalere su tutti i tentativi di soppressione e di corruzione che osarono i nostri nemici. E la città che si dedicò intensamente ai commerci e alle industrie, ma serbò sempre come una fiamma inestinguibile, il culto della fede italiana e della bellezza artistica, bene corrispose ai voti del suo poeta. E però il dono è doveroso, qui, dove accanto alla effigie di Dante, si profilano le linee severe della immagine del dolce e chiaro Rossetti.

Conclude il sen. Rava affermando che la memoria del Rossetti rimarrà eternamente viva e sacra nel cuore di ogni italiano.

Il discorso dell'on. Rava è accolto da una prorompente ovazione da tutti i presenti.

Il presidente Nasini ringrazia il sen. Rava del dono gentile e lo prega di farsi interprete dei sentimenti di gratitudine del Congresso verso la città di Ravenna.

I lavori storico-giuridici

Quindi incomincia la discussione dei temi scientifici. Il prof. Giuseppe Bruni svolge l'argomento: «Lo stato attuale della chimica della gomma». Il prof. Alberto Alessio parla sull'impiego dell'Esperanto nei rapporti scientifici internazionali. Il prof. G. B. Rizzo intrattiene l'uditorio sui nuovi orizzonti della geofisica.

Nel pomeriggio il Congresso si divide nelle sezioni. I cultori delle discipline storico-giuridiche si radunano, sotto la presidenza del prof. Supino, nell'aula magna dell'Istituto Superiore di Commercio. Sono presenti i prof.ri Bonfante, Leicht, Del Vecchio, Landucci, Arnò, Roberti, Livi, Asquini, Tamassia, De Toni, Pasini, ecc.

Aperta la seduta, il prof. Gino Luzzatto, direttore dell'Istituto Superiore di Commercio, porge ai congressisti un deferente saluto a nome del Consiglio accademico. Quindi pronunzia un elevato discorso ponendo in rilievo l'alto significato della scelta di Trieste a sede del Congresso per la espansione della scienza e della cultura italiana nell'oriente europeo e ricordando la specifica funzione che in tal senso è chiamato a compiere il R. Istituto superiore di Commercio. Il Governo lo volle eretto a Trieste come sentinella avanzata dell'alta cultura italiana ai nuovi confini della Patria.

Queste parole sono vivamente applaudite.

Il sen. Supino ringrazia e dopo aver auspicato al sicuro avvenire del maggior istituto culturale di Trieste, dà la parola al prof. Leicht, dell'Università di Bologna.

Il prof. Leicht riferisce sui disegni di riforme agrarie al cadere della Repubblica Veneta.

L'oratore accenna alle condizioni agricole delle provincie venete al cadere della Serenissima. Afferma come grande fosse il disagio della classe agraria, e come l'agricoltura languisse per gli inceppi di ogni genere che impedivano la trasformazione allora matura dell'economia estensiva in intensiva ed il completo risorgere del concetto della proprietà romana. Espone poi le proposte degli studiosi del secolo XVIII e i provvedimenti attuati o progettati dal Governo veneto per risolvere la crisi senza violente ripercussioni. Rileva quindi la singolare sagacia ed equità di questo piano di riforma in confronto ai tumultuosi decreti del Governo austriaco nel Goriziano e dei nuovi Governi repubblicani nel Veneto, decreti emanati nel solo interesse delle alte classi economiche.

La dotta relazione del prof. Leicht è accolta in fine da vivi applausi.

Prende in seguito la parola il prof. Lando Landucci, della R. Università di Padova, il quale fa notare i notevoli progressi degli studi di diritto romano in questo primo sessantennio dell'unità italiana, compiuta con la redenzione delle provincie da poco unite alla Patria. Propone che si pubblichi, con i sussidi della critica odierna, una edizione di tutte le fonti del diritto romano, che degnamente, e migliorandole, succeda alle edizioni tedesche.

In questo senso propone un ordine del giorno che la classe approva e che sarà sottoposto al giudizio definitivo di una delle riunioni generali del Congresso.

Il dott. Marchesetti espone un succinto quadro delle prische civiltà imperanti nella Venezia Giulia nel corso delle epoche preistoriche, dall'età paleolitica fino alla conquista dei romani nella stessa provincia, avvenuta nel 176 avanti Cristo.

La magnifica esposizione del dott. Marchesetti, seguita col massimo interesse dagli intervenuti, riscuote in chiusa una lunga ovazione.

La costituzione di Pola

Al dott. Marchesetti succede il prof. Bernardo Benussi, il quale trattando dei «Momenti principali nella costituzione municipale polese», in un magistrale riassunto storico analizza i meriti e le deficenze di quello che fu la massima espressione della amministrazione del maggior comune istriano. La trattazione del prof. Benussi è particolarmente interessante dal punto di vista storico perchè illustra la lotta fra il libero Comune e l'autorità imperiale, la resistenza del Municipio di Pola contro i primi tentativi della Repubblica veneta e le pretese del patriarca d'Aquileia, fino a che discendendo ai tempi recentissimi, pone in rilievo l'opera di salda e sicura italianità della compagine italiana contro i tentativi di snazionalizzazione del governatore Hohenlohe, di colui che fu chiamato il principe rosso della Monarchia d' Absburgo.

Ultimo oratore della classe (ultimo per ordine ma notevole per l'importanza del tema trattato) è il dott. Carlo Arnò, il quale, trattando della «Scuola muciana e scuola serviana», pone innanzi una sua ardita concezione, secondo la quale viene risolto quello che fu sempre ritenuto un enigma, l'esistenza cioè delle due diverse scuole, tra i grandi giureconsulti romani.

La conferenza del prof. Arnò raccoglie gli applausi più vivi e il massimo consentimento della dotta adunata.

Dopo la seduta della classe C, si convoca la Sezione XVI: «Scienze giuridiche e sociali.

Il Presidente prof. comm. Asquini del nostro Istituto Superiore di Commercio, porge agli illustri giuristi convenuti il saluto a nome del Comitato ordinatore.

Rilevato poi come molte comunicazioni della Sezione, per la loro importanza, saranno trasformate in comunicazioni di classe, propone il rinvio dei lavori a martedì 13 settembre, dopo il termine dei lavori della classe C.

La Sezione delibera di recarsi in pellegrinaggio alla tomba di Giacomo Venezian, l' insigne giurista italiano che riposa a S. Pietro dell' Isonzo, per compiere nel suo nome atto di deferente omaggio ai caduti per la Patria.

La teoria di Einstein

I fisici si riuniscono in un'aula del Regio Istituto Geofisico.

Il chiarissimo prof. Vercelli, con un breve ed elevato discorso, dà il benvenuto ai congressisti. Si compiace che la Scienza italiana venga finalmente in diretto contatto con gli studiosi di questa città.

Assume poi la presidenza il prof. Amaduzzi, e su proposta del prof. Stefanini, si inviano telegrammi di condoglianza alle famiglie dei prof. Righi e Ascoli, deceduti nel corrente anno.

Il prof. Gianfranceschi parla sulla «teoria della relatività». Dopo aver riassunto la genesi della teoria, espone alcune osservazioni sopra il concetto di moto assoluto reale e sul valore che deve attribuirsi alla teoria di Einstein.

La dotta comunicazione è ascoltata col più profondo interesse.

Successivamente il prof. Giorgio Valle riferisce sull'oscuramento della colonna positiva, che si presenta nelle scariche discontinue di seconda specie, sia modificando la loro frequenza, sia col variare della temperatura, discutendo i risultati sperimentali e mostrando alcune fotografie.

I congressisti apprezzano vivamente questa interessante comunicazione.

Il colonnello Cavicchi parla sui «lavori dell' Istituto Geografico militare compiuti in gran parte nella nuova ... di confine, per collegare fra loro le ... detiche italiana ed ex austriaca. Il ... renziere sta appunto lavorando con una squadra di topografi nelle terre redente, mentre l'ing. Leoporfido, caposquadra dell' Istituto, sta eseguendo stazioni astronomiche nella regione di Aquileia. L' oratore espone lo stato attuale dei lavori all' Istituto e la tecnica usata nella topografia anche con mezzi fotografici. Si sofferma poi sul contributo dato ai lavori durante la guerra dall' Istituto. Esso fu in special modo notevole. Infatti su sessanta topografi impiegati, 22 lasciarono la vita sui campi di battaglia. L'opera dell' Istituto si svolge sotto la direzione del generale Vacchelli.

Il programma d'oggi

Seduta generale, a classi riunite alla Società Minerva; ad ore 9:

Gen. F. Mazzinghi. - Il porto di Trieste e i suoi ordinamenti.

Sen. prof. David Supino. - Le condizioni del diritto marittimo e la sua riforma in Italia.

Prof. Pietro Bonfante. - Il regime delle acque dal diritto romano al diritto moderno.

Prof. Corrado Gini (letta dal prof. L. Livi). - La guerra dal punto di vista eugenetico.

Alle ore 11, il sen. prof. Giacomo Ciamician, parlerà sul significato biologico degli alcaloidi nelle piante (con proiezioni) al Liceo «Dante Alighieri».

Alle ore 14 nello stesso Liceo, parleranno:

Prof. C. De Stefani. - Conformità e differenze fra la geologia istriana e quella della penisola italica.

Prof. Majorana. - Sulla gravitazione.

Prof. Bellucci. - L'isotopia degli ordinari elementi chimici.

Prof. Parravano. - La tempra degli acciai.

Prof. L. Rolla. - Corrosione dei metalli.

Prof. R. Namias. - Innovazioni e perfezionamenti nel campo della fotografia ordinaria e a colori (con proiezioni).

Ing. Zezi. - Le applicazioni scientifiche nell'aeronautica.

Prof. Sborgi. - L'organamento del N. Ph. L. di Londra ecc.

Prof. U. Panichi. - Concetti fondamentali di cristallografia.

Prof. F. Cortesi. - Il problema delle piante medicinali, aromatiche ed estrattive in Italia e Colonie: ciò che si è fatto e quello che resta da fare.

Prof. D. Tamaro. - Presente e avvenire dell'agricoltura nella Venezia Giulia.

Prof. Müller. - Sulla forma cavernicola nella Venezia Giulia. (Questa conferenza con proiezioni si terrà al Liceo «Dante Alighieri» alle ore 15).

Al R. Istituto superiore di commercio saranno tenute le seguenti conferenze:

Prof. Giorgio del Vecchio. - Moderne concezioni del diritto.

Prof. Giovanni Brunetti. - Il diritto naturale nel codice civile.

Prof. Alberto Asquini. - La natura dei fatti come fonte di diritto.

Dott. Ettore Kers e dott. Georgacopulo. - Sviluppo delle assicurazioni a Trieste.

Prof. S. G. Levi della Vida e prof. Giovanni Vacca. - Il passato e l'avvenire degli studi orientali in Italia.

Alle ore 17 la sezione zoologica si riunirà nella sala minore della Borsa per udire le seguenti comunicazioni:

1) Dott. Edgardo Baldi: sulla fisiologia del sistema nervoso dei coleotteri.

2) Bruno Finzi: contributo alla fauna mirmecologica della Venezia Giulia.

3) Dott. Edoardo Gridelli: sul valore sistematico degli organi genitali nei Staphilinidi.

4) Carlo Lona: sugli organi genitali degli Otiorrhynchus.

5) Dott. Mario Stenta: sulle correnti acquee e correnti ipotetiche nei molluschi ed altri animali marini.

L'arrivo del sottosegretario di Stato all'Industria

Al XIII Congresso fra industriali e commercianti che si inaugura domenica mattina interverrà in rappresentanza del ministro per l'Industria e il Commercio il sottosegretario di Stato all'Industria on. Cascino.

Il sottosegretario di Stato, che sarà accompagnato dal direttore generale del Commercio gr. uff. Dinola, dal suo capo di gabinetto e da un segretario particolare, arriverà a Trieste oggi, col treno delle 11.

La rappresentanza del Comune alle feste dantesche

Questa mattina alle 5.30 è partito per Ravenna, per assistere alle feste in ricorrenza del secentenario dantesco una rappresentanza del Comune con il gonfalone. Fanno parte della rappresentanza il conte Vittorelli, il cap. Rossetti e un drappello di guardie municipali.

Gl'insegnanti medi della V. G. ricevuti dal ministro dell'Istruzione

Una delegazione degli insegnanti medi della Venezia Giulia, composta dei professori Benedetti, Caldini, Camisi, Candotti, Castro, Crepaz, Rasman, Saraval e Budai, venne ricevuta ieri da S. E. il ministro dell' Istruzione. Accolta affabilmente, la deputazione espose i desiderata degli insegnanti, raccolti in un diffuso memoriale ed illustrati poi a voce dal prof. Budai, che fu ascoltato con vivo interesse dal ministro, il quale promise che terrà conto dei desideri esposti.

La Commissione per lo studio dei provvedimenti sociali

Dall'avv. Puecher riceviamo:

Con meraviglia lessi oggi la notizia — riportata nel vostro giornale — «essere stata istituita dal Governo una speciale Commissione alla quale è affidato lo studio per la applicazione della legislazione italiana sul collocamento dei lavoratori e sulla loro assicurazione contro la disoccupazione». Sembrerebbe che la Commissione sia stata istituita appena adesso, e che abbia ancora da cominciare i suoi lavori; mentre invece la Commissione, che fu istituita con decreto ministeriale del 15 giugno a. c., ha già terminato i suoi lavori, in parecchie sedute, che furono tenute a Roma agli ultimi di giugno e a metà luglio, sotto la guida valentissima del sen. Abbiate, suo presidente. Frutto di questi lavori è stato un vero e proprio disegno di legge — che fu rassegnato al ministro del Lavoro e della Previdenza sociale on. Beneduce — per l'estensione alle nuove provincie dei provvedimenti legislativi vigenti nel vecchio Regno, per il collocamento e contro la disoccupazione dei lavoratori. Questo disegno di legge presenta un particolare interesse anche dal lato che esso appoggia l'assicurazione contro la disoccupazione «sulle Casse di malattia», quali organi esecutivi delle funzioni di natura locale (che sono le più importanti) inerenti alla assicurazione disoccupati.

Questo criterio di economia organizzatoria, che tende ad impedire, per quanto è possibile, il sorgere di nuovi uffici e nuove burocrazie là dove non siano indispensabili, ha finito coll'imporsi in seno alla Commissione, e dovrà essere sperimentato nelle Nuove Provincie, nella fiduciosa certezza che l'esempio sarà utile e fecondo d'insegnamenti anche per la futura sistemazione delle assicurazioni sociali in tutto il Paese tostochè l'assicurazione di malattia sarà stata introdotta anche nei vecchio Regno; ciò che non potrà tardare ormai.

Consolato del Perù. Il locale consolato della repubblica del Perù (piazza San Giovanni 2) ci comunica che il console si mette ben volentieri a disposizione di tutte quelle persone, ditte commerciali ecc. che volessero iniziare rapporti d'affari con quella repubblica sud-americana, per dare loro tutte le indicazioni e schiarimenti del caso.

Una conferenza al Fascio di combattimento. Questa sera, 10 corr., alle 20.30, avrà luogo l'annunciata conferenza del capitano A. Alessio, professore all'Università di Torino, alla sala Dante del Fascio triestino di combattimento.

Onorificenza. In riconoscimento della patriottica attività svolta a vantaggio dei profughi, S. E. il ministro per le Terre liberate ha concesso al concittadino Demetrio Cossaro un diploma di benemerenza.

Concerto al Circolo Artistico. L'annunciato concerto, di cui ieri abbiamo pubblicato l'interessante programma, si terrà questa sera alle ore 21.30.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Società Ginnastica Triestina. I soci canottieri sono invitati ad intervenire numerosi alla gita sociale indetta per domenica 11 corr. alla volta di Punta Sottile.

S. G. dei Cavalieri della Morte. I gregari dell'Ordine e loro congiunti nonchè i soci della sezione giovanile che intendono prendere parte alla visita della grotta di Postumia, indetta per il giorno 2 ottobre sotto gli auspici della locale Società alpina delle Giulie possono inscriversi nella segreteria sociale dalle ore 18 alle 21 di ogni giorno. Tassa d'iscrizione lire 33 (treno speciale e ingresso alle grotte compreso). Si fa vivo appello a tutti i gregari di intervenire. I gregari dell'Ordine che intendono prender parte allo scoprimento del busto a Donato Ragosa a Buie, domenica prossima, si presentino nella sede sociale dal segretario sezionale, oggi alle ore 20 precise.

— Domenica la sezione giovanile in massa, con il gagliardetto, prende parte alla celebrazione della marcia di Ronchi. Adunata in sede sociale alle ore 10 precise. E' fatto obbligo a tutti gli iscritti di intervenire.

Camera del Lavoro Italiana. Il consiglio direttivo del Sindacato nazionale operai metallurgici ed affini è convocato per questa sera alle ore 20 nella sede sociale, per urgenti comunicazioni.

— Tutti gli iscritti al Sindacato nazionale fra braccianti, addetti ai trasporti ed affini, sono convocati per il giorno di domenica 11 corr. alle ore 10 antimeridiane nella sala «Filippo Corridoni», della Camera del Lavoro Italiana (via del Pozzo Bianco 9-II) in assemblea generale, per importanti comunicazioni.

Fascio Triestino di Combattimento. Per questa sera alle ore 19 è convocata la commissione revisori liste unitamente ai sigg. revisori liste della direzione.

Il Fascio Triestino di Combattimento invita tutti gli aderenti della squadra d'azione della sezione di S. Giacomo d'intervenire all'adunanza, che si terrà questa sera alle ore 20 alla sede sociale.

Ricreatorio Comunale di Città Vecchia. Oggi sabato 10 corr., alle ore 20.30 precise il gruppo filodrammatico darà un trattenimento.

Associazione XXX Ottobre. Oggi e domani la sezione escursionisti dell'Ass. XXX Ottobre terrà il suo II.o convegno sul monte Maggiore d'Istria (1396 m.). Ritrovo della prima squadra sabato alle 16 in sede sociale. Partenza dalla stazione di S. Andrea alle 17.10. Ritrovo della II.a squadra (cioè di coloro i quali non possono assentarsi il sabato, causa servizio) alle 5 di domenica nell'atrio della stazione di S. Andrea. Partenza per Lupolano alle 5.20. Incontro delle due squadre alle 13 di domenica.

Club Sportivo «Audax». Domenica 11 settembre 1921 verrà intrapresa un'escursione al castello di Cristoiano. Ritrovo alle ore 5 precise alla stazione di S. Andrea. Per ulteriori informazioni rivolgersi alla sede sociale.

— Oggi, sabato, alle 20 viene convocata la direzione, per importanti ed urgenti comunicazioni. Per martedì 13 corr., alle ore 19.30, assemblea dei soci. Nessuno manchi.

Società «Primavera». Oggi sabato 10 m. c. tutti i soci si trovino alle ore 21 precise in sede sociale per la solita adunata settimanale.

Il Circolo Famigliare terrà oggi un trattenimento di danza dalle 20 in poi nella sala Mazzini, via Istituto 15.

L'Associazione dei Combattenti e l'Associazione dei volontari ex irredenti, invitano tutti i loro soci ad intervenire alla cerimonia della Veglia e della Marcia di Ronchi, che avrà luogo nel Teatro Eden, alle ore 10.30, domenica 11 corr.

Giovani Esploratori Italiani. Domenica 11 corr. adunata di tutti i reparti alle ore 7, in via Ugo Polonio (Bachi). Ciclisti in macchina.

Si squarciano due casseforti in pieno giorno

La "guigne„ dei ladri: Sorpresi ed arrestati a lavoro compiuto!

Nei magazzini della ditta in manifatture Borghi e C., al n. 15 di via della Cassa di Risparmio, angolo via Vincenzo Bellini, avvenne ieri, di pieno giorno, un'altra manifestazione di quell'audacia ladresca, che non conosce ormai alcun limite.

I ladri riuscirono a squarciare due robuste casseforti e stavano ormai per allungare le mani predaci sul lauto bottino, quando un contrattempo sopraggiunto all'ultimo istante fece fallire la losca impresa.

I magazzini della ditta vengono chiusi ogni giorno dalle 12.30 alle 14, ora in cui rientrano i magazzinieri ed i braccianti. Gli impiegati riprendono il lavoro alle 15.

Anche ieri, la chiusura seguì all'ora solita e le chiavi vennero, come di consuetudine, affidate al magazziniere Attilio Svatos. Certo gli ignoti specialisti in casseforti erano a cognizione delle abitudini della ditta. E approfittando delle ore di chiusura misero in azione il loro progetto.

Come si suppone, uno dei ladri si fece chiudere inosservato nell'interno del magazzino. Allorchè il personale se ne fu andato, il tizio aprì la grossa porta che dà sulla via della Cassa di Risparmio, facendo entrare due compari che attendevano con gli ordigni del mestiere.

L'opera dei ladri

Ormai nella piazzaforte, i lavoratori del trapano si misero senz'altro al lavoro, attaccando due grandi casseforti che si trovano nel reparto cassa.

Per prima fu operata, dopo essere stata smossa dallo zoccolo, la più piccola, che conteneva soltanto dei documenti inutili per i ladri. La cassaforte fu squarciata rettangolarmente nella parete di destra, dopo di che fu tolta la sabbia e praticati due squarci nella lamiera interna. Come abbiamo detto, non vi trovarono del denaro, cosicchè, un po' seccati dell'inutile lavoro, si rivolsero all'altra, chiedendole, prima, un po' più di umanità per i loro sforzi...

Tuttavia, forse per far vedere che erano dei ladri vecchi ed esperti del lavoro, sdegnarono di lavorarla nel solito modo, attaccando cioè una delle pareti. Preferirono, invece, eseguire un'operazione ben più difficile, trapanando la lamiera della parte anteriore.

Questa prima parte del lavoro riuscì magnificamente, tanto che poco dopo la lamiera presentava un foro triangolare. Passarono quindi alla seconda. Cosa non troppo facile, giacchè, sebbene vi mettessero tutta la loro perizia, la lamiera non cedette. Forse avrebbe ceduto, ma ormai erano le 14 ed il sig. Svatos stava aprendo la porta che dà sulla via Bellini, per fare entrare i braccianti.

Scoperti!

Primo a porre piede nel magazzino fu il sig. Svatos, il quale dirigendosi verso il suo ufficio, restò alquanto sorpreso nel vedere nel fondo del locale un uomo che, in maniche di camicia, stava guardandosi attorno, non sapendo per dove scappare. Proseguendo, il magazziniere scorse nel reparto vicino alla cassa un altro tizio, pure scombussolato. Sebbene non vi fosse ormai dubbio alcuno sulla ragione della presenza dei due, lo Svatos chiese loro cosa facessero, uscendo, però, subito dopo, sulla via, seguito da alcuni braccianti accorsi alle sue grida.

Fu chiusa in fretta la porta e, mentre tutti si misero a gridare «Ai ladri!», alcuni corsero in via della Cassa di Risparmio. Giunsero appena in tempo per vedere i tre ladri che si davano alla fuga seguendo varie direzioni.

Qui altra scena movimentata: lo Svatos chiude la porta e i braccianti si mettono a rincorrere i ladri.

Primo dei tre, viene fermato, dal bracciante Antonio Fabbro, in via Nicolò Machiavelli, certo Giovanni Bezzini fu Antonio, di 25 anni, da Murano, senza stabile dimora. E' il primo anche ad essere condotto in Questura. Mentre il cav. Adorni interroga il Bezzin — che è ampiamente confesso — viene accompagnato, dinanzi allo stesso funzionario, il pregiudicato Lodovico Ciuffarin, di 21 anni, abitante in via Calvola n. 7. Questo secondo era stato arrestato dal giovane Ferdinando Bessel, mentre stava per mettere in moto un'automobile che si trovava nell'atrio della Capitaneria di Porto! Voleva scappare in automobile...

Mentre appunto lo scaltro messere stava per svignarsela sull'auto, sopraggiunsero lo «chauffeur» e il Bessel, che, dopo una colluttazione riuscirono a ridurre all'impotenza il Ciuffarin.

Quello che avrebbero trovato i ladri

Assunti a verbale i due, il cav. Adorni si recò sul posto, dove erano giunti intanto gli impiegati ed il cassiere sig. Franceschinel.

Come abbiamo detto la più piccola delle casseforti non conteneva valori. La più grande, invece, custodiva nel suo ferreo seno 16.000 lire, un assegno per 300.000 corone ed altri valori.

I ladri però rovistarono anche nei vari cassetti degli uffici e riuscirono ad asportare, da quello del magazziniere, 200 lire.

Indosso ai due arrestati furono trovate alcune cravatte, che avevano rubate nel magazzino.

I ladri lasciarono sul posto due forbici, due trapani, alcune punte ed altri ordigni, nonchè una busta di pelle che era servita per il trasporto dei ferri del mestiere.

Gli strani romanzi della realtà

Lo zio d'America — Una curiosa scena da "pochade„ in azione — Interviene Treves

Immaginarsi la gioia delle varie famiglie Petrolini da Potenza allorchè una lunga lettera stilizzata da mano malferma venne a brillare come stella di salvezza fra quei disgraziati che vivevano in misere stamberghe tormentati dal digiuno e dai creditori. La lettera tra altro diceva:

... Finalmente, dopo quasi mezzo secolo di forzata assenza, il vostro zio e fratello Ferdinando, salperà con il piroscafo «Pannonia» da NewYork e verrà in Italia presso di voi. Per me questi furono quaranta anni di durissimo ed aspro lavoro. Ora ho intenzione di godere nella mia patria, presso i miei famigliari il ben meritato riposo.

Arriverò in Europa circa l'8 settembre ma, causa la linea presa dal piroscafo, toccherò prima Trieste che Napoli. Sbarcherò nella prima città e siccome ardo dal desiderio di abbracciarvi e baciarvi venite ad attendermi colà.

La decisione delle varie famiglie Petrolini non tardò molto. Dopo un animato conciliabolo fu deciso di recarsi in corpore a Trieste per attendere lo zio d'America che certamente sarebbe venuto a loro pieno di buone intenzioni e di dollari.

In attesa dello zio milionario

Un amico, troppo accondiscendente accordò loro un prestito e tre famiglie Petrolini composte di tre uomini, tre donne e sei bambini, presero giulive il treno e ieri l'altro arrivarono nella nostra città. Andarono ad alloggiare in un albergucciò che fu primo teatro delle piccole beghe e contrasti famigliari. Ognuno pretendeva di avere il dovere, o meglio il diritto, di accogliere nella propria casa lo zio, presunto milionario.

Attesero due giorni e finalmente ieri mattina al Punto Franco si ormeggiò il transatlantico «Pannonia» dal quale scesero moltissimi passeggeri. Però... — disillusione amara — dello zio d'America non si vide nemmeno l'ombra. Le tre famiglie con il codazzo di marmocchi salirono allora sul piroscafo, ma la risposta avuta dal capitano, al quale chiesero informazioni fu per loro quasi scoraggiante:

— Vostro zio, il signor Petrolini è già da un pezzo che ha lasciato il piroscafo.

Scesero a precipizio dal ponte e veloci, si incamminarono verso l'uscita del Punto Franco.

Ad uno di essi, a Cecilio Pietro, la fortuna arrise, poichè proprio dinanzi alla porta d'uscita scorse un uomo che, dai connotati gli parve lo zio tanto atteso. Gli corse subito incontro, se lo strinse al petto e si mise a baciarlo furiosamente.

L'uomo che realmente era Ferdinando Petrolini, arrivato da S. Francisco con il piroscafo «Pannonia» cominciò a strillare

— Ladro, assassino! Mi vuol strozzare. Mi vuol derubare!

— Zio, zio, carissimo zio!

— Ladrooo! Guardie, carabinieri, al soccorso, aiuto!

Sopraggiunsero gli altri componenti delle famiglie Petrolini i quali fecero a gara nell'abbracciare e baciare il disgraziato che sotto quella inaspettata tempesta non terminava più di gridare:

— Assassini, aiuto, mi ammazzano!

— Nando mio ti adoro.

— Come sei bello...

— Come sei grassoccio...

— Zio, hai portato un cavallino?

— E la bambola?

Era un baccano indiavolato che fu sedato appena quando accorsero guardie doganali, guardie regie e carabinieri.

A stento frenarono il Ferdinando Petrolini che agli abbracci affettuosi rispondeva con formidabili pugni e non voleva intendere nè le premure nè le ragioni dei suoi famigliari.

— Ma ella non è Ferdinando Petrolini?

— Sì, sì, sono io, ma non vi conosco.... Andate alla malora!

— Siamo i tuoi fratelli, nuore e nipoti.

— Me ne stra....infischio!

— Ci hai inviato una lettera....

— Voi siete tutti un branco di matti!

Il pazzo era lui!

Il poverino invece impazziva lui e lo notarono due carabinieri che chiesero telefonicamente l'intervento dell'infermeria Treves.

Sul porto accorsero due infermieri ed il cav. Gino che con la tattica che lo distingue riuscì a calmare lo zio d'America e a farlo salire nella vettura che lo trasportò all'istituzione.

Qui il Petrolini si calmò completamente e raccontò il drammatico svolgersi della sua povera esistenza di emigrante.

Quaranta anni or sono, allora compiva il diciottesimo anno d'età, egli armato di coraggio e d'intelligenza soltanto, salpò per le lontane Americhe. Si stabilì a S. Francisco della California.

A venti anni prese moglie e quattro anni dopo riuscì a metter su una botteguccia da falegname che in breve prosperò.

Dopo dieci anni era proprietario di una casa e di una delle migliori falegnamerie del capoluogo della California.

Nel 1912 un terremoto disastroso gettò nella più vera desolazione quei paesi e tra i moltissimi colpiti fu anche lui uno di quegli sventurati. Perdette la moglie, i figli e tutti i suoi averi. A stento egli stesso fu tratto dalle macerie della sua casa e per miracolo ebbe salva la vita.

Quando uscì dall'ospedale aveva perduto quasi la memoria. Quando non trovò più i suoi bambini e la moglie impazzì.

Fu ricoverato in un manicomio e appena in questi ultimi tempi, credendolo completamente guarito, il console italiano di S. Francisco provvide al suo rimpatrio.

E la lettera ai parenti?

— Non mi ricordo di aver scritto la lettera ai miei parenti — disse — dei quali il mio cervello malato non mi permette di ricordare nemmeno l'esistenza.

Da due sanitari della infermeria Treves sarà accompagnato sino a Potenza, la città che vide i suoi natali.

Incidenti all'arrivo de' giovani cattolici

Alcuni arresti - Tre gagliardetti strappati

Per rappresaglia al contegno assunto dai giovani cattolici della Venezia Giulia al recente congresso tenuto in Roma e per reazione al trattamento da essi inflitto a dei legionari fiumani, un folto gruppo di giovani anticlericali, saranno stati circa 200, era convenuto la scorsa notte alla stazione centrale ad attendere i congressisti che dovevano arrivare da Roma.

Prevedendo degli incidenti, il cav. Rendina della Questura aveva disposto per un largo servizio di pubblica sicurezza e di vigilanza alla stazione.

Sette giovani, tra i più scalmanati, furono tratti in arresto. Gli altri a viva forza, vennero allontanati e, alle 0.55, quando arrivò il treno di Venezia che trasportava i congressisti, la Piazza della Libertà era completamente sgombra.

Gli arrivati, circa una trentina, si dileguarono presto, mentre una piccola parte di essi prendeva posto in due vetture ed imboccava la via Carlo Ghega.

Allo scorgerli, gli anticlericali lanciarono un grido ironico: «Evviva il papa re!» e quindi si lanciarono all'attacco, gettando contro i giovani che si trovavano nella prima vettura — e fra essi c'era qualche prete — una fitta gragnuola di pomodori fradici. Quelli della seconda vettura alzarono allora in segno di sfida i gagliardetti ed ebbero aspre parole di biasimo e d'offesa per i dimostranti. Questi, viepiù eccitati, si avventarono contro la vettura e strapparono i tre gagliardetti. La vettura potè proseguire soltanto quando intervenne il cav. Rendina con un forte nerbo di guardie regie.

Nella serata non si verificarono altri incidenti.

Una razzia nel quartiere di S. Giacomo

Ieri notte, un grosso pattuglione di agenti e di guardie regie del Commissariato di via A. Vespucci, al comando del cav. Magaldi, dirigente di quel Commissariato, iniziò uno dei soliti giri di perlustrazione nel quartiere di S. Giacomo. Furono praticati moltissimi arresti per detenzione abusiva di armi. Tutti gli arrestati furono multati e rilasciati, tranne il vetturino Giovanni Fugan, di 31 anni, il quale si era scagliato violentemente contro i funzionari ed il ventenne Mario Vattovaz, che si era permesso di lanciare le più atroci ingiurie contro le guardie regie.

Ambidue furono deferiti al Tribunale e inviati alle carceri di via del Coroneo.

Le bieche figure della suburra

Armato di pugnale, deruba il padre e la madre!

In luce sempre più fosca va delineandosi la figura del vetturino Giuseppe Longhi, di 18 anni, che l'altra notte — come riferimmo — ferì in via S. Filippo, un tale Indrigo. E' uno di quei tipi che allignano nell'ambiente corrotto dei bassifondi e la cui vita è stata, sin dagli anni della prima fanciullezza, una sequela di atti di prepotenza e di infingardaggine.

La rapina a lui addebitata e commessa in danno di certo Antonio Vecchiet, sinora non è stata accertata, mentre si va rivangando nel suo passato.

In famiglia, verso i poveri genitori, era spesso trasceso a scene di violenza, esigendo denaro senza mai darne. Anche due giorni fa, verso le 19, il Longhi si presentò in casa del padre Giovanni, chiedendo insistentemente del denaro alla madre. Accesasi fra i due una disputa, accorse il padre, che volle allontanare il tristo. Questi, allora, si rivolse contro il vecchio, traendo di saccoccia un coltello a forma di pugnale e ad un certo momento intimò ai genitori di consegnargli tutto l'oro, altrimenti li avrebbe ammazzati!

Sperarono i genitori che la inaudita minaccia non fosse che un passeggero scatto d'ira e non se ne preoccuparono troppo. Visto, però, che il Giuseppe insisteva, con il cinismo del più efferato delinquente, si misero a gridare al soccorso.

L'altro, intanto, impadronitosi di un paio di orecchini, di due anelli d'oro e di una catena, del valore complessivo di circa 800 lire, si allontanò in fretta e si recò ad impegnare la roba rubata ai suoi poveri vecchi, al Monte di Pietà, per 260 lire.

— L'Indrigo, che dopo aver ricevuto le prime cure dal Fascio sanitario, fu ricoverato nella X divisione del nostro ospedale, è sorvegliato da un agente. Egli va migliorando in modo sensibile, tanto che i medici non disperano di salvarlo.

Giuochi tragici

Un'esplosione in una soffitta - Tre ragazzi feriti

Una gravissima disgrazia avvenne ieri nella villa «Maria», in via Carlo Stuparich N. 18.

Saranno state le 15, quando il giardino della villa che è occupata dalla famiglia Ferfoglia, fu invaso da uno sciame di ragazzi, i quali dopo brevissimo consiglio decisero di giuocare «alla casa».

Al giuoco parteciparono dodici bambini, accorsi colà dalle case e dalle ville vicine.

Il giuoco stava già per cominciare, quando ad uno dei piccini, il settenne Stanco Ferfoglia, venne l'idea di procurare attrezzi più adatti per il giuoco.

— Dove andaremo a ciorli? — chiese una piccina.

— In sufita de mio zio — rispose lo Stanco, che era il nipote del proprietario della villa.

Le due figlie del signor Ferfoglia, Zorca di 11 e Mariza di 6 anni, furono immediatamente d'accordo con il loro cuginetto ed assieme a lui salirono sino alla soffitta della villa.

Trovarono la porta chiusa ma, senza perdersi d'animo, l'abbatterono.

Entrati nel ripostiglio, scorsero in un cantuccio, sotto ad una trave, una cassetta di legno.

— Chi sa cossa che sarà là! — esclamò lo Stanco avvicinandosi.

— Gnente, gnente — consigliò la Zorca — xe roba de mio papà, se pericoloso, xe meio lassar star...

La proibizione suscitò maggiormente la curiosità del piccino, il quale senz'altro aprì la cassetta la quale conteneva una grande quantità di cartucce che il signor Ferfoglia adoperava per il suo fucile da caccia.

Con l'incoscienza naturale dei suoi anni, lo Stanco s'impossessò di alcune cartucce e saltellando giulivo cominciò a lanciarle contro il muro.

Ad un tratto un violentissimo scoppio gettò l'allarme nella villa. I genitori impressionatissimi accorsero nella soffitta ed uno spettacolo penoso li arrestò sulla soglia. Stesi a terra, gementi, con le vesti macchiate di sangue, i tre bambini giacevano a terra nel mezzo della soffitta. Una

Ecco cosa dovrebbe essere successo. Una delle cartucce che il piccolo Stanco aveva lanciato contro il muro, ad un tratto scoppiò e la piccola fiammata provocata dallo scoppio incendiò un mucchio di paglia sotto il quale era nascosta una scatola di materia esplosiva, che al contatto con il fuoco a sua volta scoppiò fragorosamente, investendo i tre piccini, frantumando i vetri della finestra e sfondando la porta.

Fu subito avvertita telefonicamente la Guardia medica ed il dott. Lehr accorso sul posto, dopo aver constatato ai piccini gravi ustioni in più parti del corpo e specialmente al cuoi capelluto, li fece trasportare immediatamente all'ospedale dove, in stato abbastanza grave, furono accolti nel riparto dermatologico.

Furono anche avvertiti i vigili che accorsero e spensero il piccolo incendio manifestatosi nella soffitta.

Il dott. Berdon, intervenuto per la Commissione giudiziaria ed il dott. Desderi per il Commissariato di P. S. di via Guido Brunner, assunsero i rilievi di legge.

Nel mondo della truffa

Il vaglia... silurato e l'appartamento ipotetico

Quando alcuni suoi congiunti giunsero e si stabilirono a Trieste Carmela Bianca da Bari chiamò a sè la ventiquattrenne Carolina Fabris, la quale le affittava una stanzetta in via dell'Industria n. 53.

— Senta signora — cominciò la Carmela — oggi sono arrivati alcuni miei congiunti ed io, forse a malincuore, ho deciso di abbandonare la sua stanzuccia per andare ad abitare con loro, ma prima d'allontanarmi devo chiederle un favore.

— Parli.

— Da casa mia mi arriverà un vaglia di 60 lire.

— Ho compreso; devo ritirarlo io e consegnarlo a lei.

— Sì, grazie.

Le due donne si lasciarono, e ieri l'altro visto che il vaglia tardava a veniva la Carmela Bianca si recò alla Posta centrale.

— Scusi signorina ma il suo vaglia fu già ritirato.

La donna, sorpresa, si recò allora alla Banca Commerciale Triestina, dove ebbe una risposta pressocchè identica.

— Le 60 lire furono già ritirate...

Eccitatissima la Carmela si recò dalla Fabris e pretese che l'importo inviatole dai suoi genitori le fosse restituito.

— Neanche per idea!

La discussione si protrasse lunghissima, ma senza procedere di un passo nella sostanza: insomma la Fabris non intendeva di sborsare un centesimo e si adattò a confessare il suo fallo solo quando fu chiamata dinanzi al cav. Magoldi del commissariato di P. S. di via A. Vespucci, dove la Bianca la denunciò per truffa e falso.

Fu passata alle carceri di via Coroneo.

**

— Certa Eugenia Boscarolli abitante in via dei Giuliani n. 6, fu ieri denunciata al commissariato di via A. Vespucci, da certi Giuseppe Cepach ed Albino Isacco perchè — promettendo ad ambedue un'abitazione, aveva truffato al primo 230 lire e al secondo 60.

Arrestata la Boscarolli raccontò piangendo, d'essere sola, con due bambini ed in miseria. Aveva promessi i due appartamenti colla speranza di trovarli. Venne denunciata.

Quaranta marittimi disoccupati invadono un motoveliero

Ieri alle 17.30, una quarantina di marittimi disoccupati irruppero sul motoveliero «Adriano» di proprietà degli armatori Paolo ... e C.i, ormeggiato al molo della Sanità. Chiesero tumultuosamente che fossero licenziati i marinai dell'equipaggio.

L'origine di tale fatto è dovuta ad una vertenza sorta fra gli armatori e sei marinai del motoveliero che, alla scadenza del vecchio contratto, non volevano accettare il nuovo il quale conteneva alcune modificazioni.

In sostituzione dei sei marinai, ne erano stati assunti a bordo del veliero altri cinque di Pirano, non iscritti alla Federazione.

Appena conosciuta la presa di possesso da parte dei disoccupati, intervenne la Federazione, che lasciò a bordo soltanto quattro marinai, rimettendo la soluzione della vertenza al locale Governo marittimo.

L'assalto ai treni merci
Quattro sacchi di zucchero rubati

La mattina del 2 corr., il Commissariato Compartimentale di P. S. fu informato dai carabinieri di scorta al treno di lusso che la stessa notte, il carro N. 7048 del treno 900 proveniente da Postumia, era giunto [illegible] a S. Pietro del Carso.

Da tale carro, contenente sacchi di zucchero diretti alla ditta Hoffman di Fiume, si è poi constatato l'ammanco di quattro sacchi contenenti circa un quintale di zucchero ciascuno. Il valore complessivo ascendeva a L. 2400. Essendosi subito stabilito che il furto era stato commesso mentre il treno era in moto lungo il tratto Prestanego- San Pietro — assai probabilmente con la complicità di qualche frenatore addetto al treno stesso — furono interessati delle indagini i Comandi delle stazioni dei carabinieri di Slavina e di S. Pietro del Carso.

Lo stesso giorno, due dei sacchi, pieni, furono rinvenuti a circa un chilometro e mezzo dallo scalo ferroviario di Prestanek, nascosti fra alcuni cespugli.

"Salomon,, ne fa delle sue

Il povero pazzo, conosciuto generalmente sotto il nome di «Salomon», fu ieri arrestato altre due volte. La prima nella mattinata, da due vigili urbani, mentre in piazza Unità stava già svestendosi per salire sulla fontana divenuta ormai tribuna delle sue sconclusionate concioni.

Condotto alla caserma in via del Castello, si compiacque, per prima cosa, della pulizia che vi era. Poi chiese:

— E le cele le xe bele?

— La sa, cussì e cussì... Se fa quel che se pol — gli risposo modestamente il capitano Rossetti.

E si lasciò docilmente condurre in una cella dove dormì sino alle 15.

Svegliatosi, gli fu data la pasta asciutta, dopo di chè fu lasciato libero.

Appena respirata l'aria della libertà, si recò a respirare quella affumicata d'una bettola, dove bevette alquanto.

Uscitone, diede nuovamente in escandensenze, cosichè fu nuovamente arrestato da due guardie regie.

La grave disgrazia di un ragazzino

Ieri sera fu portato d'urgenza all'ospedale il bambino Nello Salvadori, di 2 anni, abitante in via del Prato n. 16.

Visitato dai medici, gli fu constatata la rottura del fegato, con emorragia interna, prodotte da una caduta.

Il Salvadori fu prontamente operato e i medici non disperano di salvarlo data la sua età.

INFORMAZIONI DEL PUBBLICO

Alle Signore eleganti

La rinomata Ditta Alfredo Pavia di Roma espone una completa collezione di pelliccerie fini all'Hotel Savoia, salone 15, rimanendo fino al giorno 12 corrente. Le nostre gentili lettrici troveranno quanto di più nuovo ed elegante esse possono desiderare, ed a prezzi assai convenienti.

Marina e Navigazione

Ufficio di collocamento per la gente di mare

Turno d'imbarco
personale coperta, macchina, operai ecc. ecc.

Turno particolare del Lloyd. Fuochisti: dal 557* al 569*. Imb. 556. Timonieri: dal 158 in avanti.

Turno delle generali: Fuochisti: dal 1051* al 1053*. Imb. 1052. Carbonai: dal 405 in poi. Imb. 402, 403, 404. Timonieri: dal 337 al 351*. Giovanotti I.a: 415* al 451*. Giovanotti II.a: 370* al 376*. Mozzi coperta: 39* al 41*. Mozzi macchina: 130* al 134*.

I numeri con asterisco sono di seconda chiamata.

Turno d'imbarco del personale di camera

Turno particolare «Cosulich»: Maitre d'hotel: 7 (920) dal 4 al 6; Maestri di casa: 1 e 5 (920) 1, 3, 4; I.i camerieri carico: 4, 6, 7, 8, 10: II.i camerieri carico: 1, 2, (12, 13); Allievi camerieri: dal 110 al 132 (920), dall'1 al 93; Cameriere: dal 4 al 12; III.i camerieri: dal 42 al 68; I.i cuochi classe: 1, 2, 3, 5; II.i cuochi classe: 12* (920) 13; III.i cuochi classe: 6 all'8, 13; Pasticceri: 1, 2, 3, 5; I.i cuochi equipaggio: 10 (920) 1, 5; II.i cuochi equipaggio: 7*, 8*, 10*, 12 e 13; III.i cuochi equipaggio: 6, 7; I.i cuochi emigr.: 4 (920) dall'1 al 4; II.i cuochi emigr.: 10* (920) 1, 4, 6 al 9; III.i cuochi emigr.: 3* al 6*; I.i cambusieri: 1, 4* (920) 2, 3, 7; II.i cambusieri: 5, 7, 8, 9; III.i cambusieri: dal 3* al 5*, 7, 8; Allievi cambusieri: dal 18 al 31 (920), dall'1 al 14; Pistori: dal 17* al 31*, 32, 33 (il 21 imbarc.); Allievi cuochi: 8*, 10*, 14, 16 (920) 1 all'11. Garzoni cucina dal 19 al 47; Macellai: dal 6 al 10.

Turno particolare «Lloyd Triestino»: Cameriere: dal 9 al 114: Piccoli camerieri: dal 35 al 107 (920) dall'1 al 105; Macellai: dal 6 al 10; Pistori: dal 10 al 50; Cambusieri: dall'1 al 31 (920), dall'1 al 14; Garzoni cucina: dal 15 al 22, 25, 26 (920), dall'1 al 39; Piccoli cucina: 13*, 20*, 21*, 38*, 39* (920), dall'1 al 30.

Turno generale: Cuochi: 55*, 64* al 79* e dall'82 al 116; Cambusieri: 43*, 44*, 46 al 49 e 51, 52; Camerieri: 65 (920) 1, 14, 16, 53, 58, 59* al 61* e dal 62 al 101 (eccett. i N.ri 65, 67, 76, 82, 87, 93 imb.); Garz. cucina: 49* al 52, dal 54* al 57*, dal 59 al 72 e dal 74 al 132; Garzoni camera: dal 306* al 311* e dal 312 al 374 (920) 1* al 155.

Turno personale sanitario. Infermieri: 5, 6, 10 e dal 13 al 18; infermiere: dall'1 all'8.

Tutti i nostromi di macchina in possesso della ricevuta dell'inscrizione all'ufficio di collocamento per la gente di mare sono invitati a presentarsi in via Genova 2 dalle 15 alle 16 allo scopo di regolare la propria inscrizione.

Coloro che non si presenteranno entro il 10 c. m. saranno depennati dal proprio turno.

Navigli ormeggiati agli Hangars

Hangar 1 a: «Trieste D.», car.; Hangar 3: «Erdely», scar.; Molo III (Lloyd) A: «Abbazia», car.; Molo III (Lloyd) C: «Palacky», scar.; Molo III (Lloyd) B: «Cleopatra», car.; Hangar 9: «Nippon», scar., «Metcovich», car.; Hangar 12 a: «Ravenna», car.; Hangar 14: «Arsa», scar.; Hangar 22: «G. Rossini», scar.; Molo I: «Dardania», inop.; Hangar 23: «Pannonia», inop.; Hangar 25: «Violette», inop.; Hangar 42: «Hungaria», «Almissa», scar.; Hangar 69: «Gorbea Mendi», scar.; Hangar 71: «Winston Salem», car.; Riva V: «Adriatico», scar.; Molo V: «Albano», «S. Rocco» scar.; «B. Kemeny» inop.; Molo VI: vel. «Gius. d'Alì» e «Gabr. d'Alì» inop.; «Clumecky» inop.; rada: vel. «Quattro Novembre», «Melpomene», «Diamant»; Molo Servola: «Bacicin Serra», «Marionga Mari» scar., «Mauretania» car., «Thalia» car.; S. Sabba: «Clis», car.; alla diga: «Waltameri», «Anna Goich», «Fr. Ciampa», «Twer», «M. Madre».

TEATRI E CONCERTI

"Barbapedana,, al Politeama Rossetti

Il protagonista della rassegna data ieri sera con vivo successo è, come spiegano i fatti versi di Veneziani e Mazzucato:

Un buon vecchio di Milano,
In cilindro ed in pastrano,
Menestrello popolano
Che verseggia ed ambulante
Fa il cantante,
Con due strofe e una chitarra
Vi commenta ogni gazzarra.

E lui che, nel prologo, evocato a due autori di scarsa inventiva da una ispirazione gentilissima (la sig.na Primavera) ed è guida agli esecutori in tutti gli otto quadri della rassegna e forma di questa il perno ed insieme lo spirito animatore.

«Barbapedana» (Guido Riccioli) rappresenta nei quadri di ambiente, che si avvicendano nel primo atto — Milano al tempo della reazione austro-legittimista; Napoli dell'oggi; una Roma imaginaria del 2021 con piazza S. Pietro sconsacrata a bar vigilato da guardie rosse — il frizzo bonariamente mordente del popolo ferito nei suoi interessi dal caroviveri e nei suoi sentimenti dal dilagare delle esagerazioni comuniste e delle serie rivendicazioni cattoliche.

Il tema dunque non è nuovo; ma in «Barbapedana» viene trattato con saporiti dettagli di immancabile effetto comico, con linguaggio fiorito e talvolta con versi di buona fattura ed armoniosi.

Nel secondo e terzo atto la rivista intensifica il suo carattere di satira del costume politico italiano presentando anche alcune delle figure che vi emergono.

Ma il lavoro in sè stesso — per quanto non spregevole — passa in seconda linea di fronte alla interpretazione semplicemente perfetta che ne dà la compagnia.

Guido Riccioli è un protagonista ideale sia che in piazza del Duomo diventi — forse involontariamente — un imitatore di Ferravilla; sia che danzi, canti, strimpelli la chitarra, elevi umili lamenti, o lanci arguzie.

Nanda Primavera ammanta la sua leggiadra figurina in ben otto incarnazioni: dopo la già ricordata, del prologo, ella è «mondana», «cocotte», «moglie di Stato» (una istituzione del 2021) la «Agenzia Stefani», la «Italia» e «L'agitazione».

La valente prima ballerina Angelina Bozza appare pure al proscenio in varie foggie; ammirata come scultorea guardia rossa e come «copertina».

Tutti gli altri principali esecutori, e cioè le signore Tamborini, Maddalena e Castagnetti e gli artisti: Mori, Garavaglia, di Rocco, giocano le loro parti con brio ed [illegible]ezza.

L'allestimento è una magnificenza; in particolare i costumi di Milano del 1821 sono un portento di buon gusto e di fedeltà storica; quelli dell'ultimo quadro ricchi e variopinti.

Stasera, prima replica.

Fenice. Sebbene la «Mandragola» di Machiavelli conti più di quattro secoli, conserva ancora in sè della freschezza. Un po' impacciata nello svolgimento scenico, molto ingegnosa di tecnica, ma in compenso briosa e piacevole nel dialogo. Ieri sera piacque al pubblico accorso abbastanza numeroso. Qualche scurrilità non passò sotto silenzio, sebbene si trattasse di certi sottintesi moderni, più eloquenti.

La commedia fu rappresentata al modo antico e cioè senza che venisse calato il velario alla fine degli atti. Gli intermezzi sono serviti da un facile commento musicale ed il contenuto di ogni atto è detto dalla canzone interpretata ieri sera con molta grazia dalla sig.na Janira.

Il Majeroni interpretò con fine arguzia la parte di «Fra Timoteo» cappuccino un po' troppo amante delle donne e delle elemosine. Bene il Peruzzi, spigliato «Callimaco» il Gabrielli e gli altri.

Questa sera «Otello» e domani «Amleto» nel pomeriggio, e di sera replica del «Nerone» di Cossa.

Eden. Ieri la quinta serie della magnifica film «Judex» attrasse il pubblico in folla. La cinematografia fu ammiratissima.

Oggi la proiezione si ripete. In chiusa brillantissimo programma di varietà.

CINEMA E VARIETÀ

Quinta serie di «Judex», al Teatro Eden. Gran folla anche ieri per ammirare il 9.o e 10.o episodio dai titoli «Quando il fanciullo appare» e «Il perdono di Giovanna». Nella varietà: serata d'addio di Florette, generica e del bravo baritono Gino Camera. L'attrazione 2 Browns, che ha mancato al debutto ieri, verrà sostituita oggi. Domani in cinematografia il dramma «Dopo sei anni». Lunedì ancora 5.a serie di «Judex» e martedì l'ultima.

La grande «première» di «I tre sentimentali», di Alessandro Camasio, protagonista Lidia Quaranta, al Modernissimo. Oggi dunque Trieste giudicherà la più grande film apparsa finora sugli schermi italiani, la film che i più autorevoli giornali della penisola hanno giudicata una vera opera d'arte. Oggi, siamo certi, una folla enorme si accalcherà nel salone di questo elegantissimo locale, per ammirare la fresca e pur soavemente malinconica commedia del povero Sandro Camasio. Le interessanti avventure de «I tre sentimentali», di questi tipi di ingenua gaiezza e di ingenua malinconia, avvinceranno ed entusiasmeranno il pubblico. I tre sentimentali, fanno sorridere e soffrire del loro ingenuo amore; la piccola stazione, sperduta fra la neve d'alta montagna, fa pensare ad un romantico sogno; il tranquillo capostazione, Sintraprendente ricevitore del registro, il poetico telegrafista, conquisteranno il pubblico, che ammirerà il loro ardentissimo amore e con essi, sentirà di amare colei che è l'attrice grande e la donna bella: Lidia Quaranta. Come l'interpretazione, squisita è la messa in scena, dovuta ad Augusto Genina. Un lavoro dunque per nulla inferiore di «Addio giovinezza», che il compianto Sandro Camasio scrisse insieme col valoroso Nino Oxilia. Fuori programma la quinta serie del concorso di bellezza. Lo spettacolo s'inizia alle ore 17, ultima rappresentazione alle ore 22.30.

Diomira Jacobini, Alberto Collo e Alfonso Cassini, sono gli interpreti principali della straordinaria film «L'Isola della felicità», che va oggi allo schermo del Cinematografo Italia. Principia alle 17 e ultima alle 22.15. Fra giorni fuori programma, questo simpatico ritrovo cittadino darà ai suoi assidui frequentatori la grande film d'attualità «Il circuito di Brescia».

Lyda Borelli e Pietro Mascagni hanno nuovamente trionfato al Gran Cinema Savoia. La tanto attesa richiesta della film «Rapsodia satanica», iniziatasi iersera, ha attirato un imponente folla che ammirò la celebre Lyda Borelli e gustò la musica originale di Mascagni. Lo spettacolo teatrale si replica ancora oggi e domani, dalle ore 17.30 in poi. Prossimo programma: «Fantasia bianca», il poema dei poemi cinematografici, quanto di più bello, di più soave e più sublime potè creare la fantasia umana. «Fantasia bianca» è la canzone che affascinerà il nostro distinto pubblico il quale certamente non mancherà d'intervenire numerosissimo per estasiarsi di questa divina creazione.

Per l'ultimo giorno Maria Jacobini, al Novo Cine. Ancora oggi si proietta la bellissima film, tratta dal dramma di Luciano Dorià e interpretata dai bravissimi artisti Maria Jacobini, Amleto Novelli e Alfonso Cassini. Domani «Le tre illusioni», con la P. Menichelli.

Cine Iris. Oggi e domani, la film d'avventure americane: «Che importa la vita», episodi del massimo interesse. Nessuno manchi.

SPETTACOLI D'OGGI

Politeama Rossetti. Compagnia d'operette cav. Guido Riccioli. Ore 20.30: «Barbapedana», rivista in 3 atti e 8 quadri, di Veneziani e Mazzucato.
Teatro Fenice. Compagnia drammatica Achille Majeroni. Ore 20.30: «Otello», tragedia in 6 atti, di Shakespeare.
Teatro Eden. «Judex» (V.a serie) e spettacolo di varietà.
Gran Cinema Teatro Italia, Via Dante Alighieri N. 1-3. «L'isola della felicità», con Diomira Jacobini e Albertò Collo.
Modernissimo (Piazza S. Giovanni 5). «I tre sentimentali», con Lidia Quaranta.
Novo Cine (Viale XX Settembre N. 37). «La casa di vetro», con Maria Jacobini e Amleto Novelli.
Cabaret Varietà Maxim, Via C. Battisti 10. Seralmente dalle 20.30 spettacolo con artisti internazionali.
Caffè Roma. Giornalmente grandi concerti istrumentali dalle ore 20.30 alle 23.30.
Birreria Ristorante Continentale. Tutte le sere concerto dalle 20 alle 23.
Gran Bar Eden. Seralmente concerto dalle 20.

BORSA DI TRIESTE
del 9 settembre 1921

Rendita	71.—	Strade ferr. mer.	321
Consolidato 5 p. c.	75 65	Oceania	281
Banca d'Italia	1336	G. L. Premuda	345
Commerc. italiana	876	Soc. Tramway	190
Commerc. triest.	54	Tripcovich e C.	325
Banca ital. sconto	553	Sp. Adriatica	530
Credito Italiano	617	Ampelea	615
Banco di Roma	112	Ansaldo	118
Banca Adriatica	275	Beni Stabili	312
Banca Cred. pop.	228	Cant. nav. triest.	177
Zivnostenska	121	Cem. Dalmatia	322
Assic. Generali	13025	» Isonzo	103
Grand. Merid.	241	» Spalato	295
Riun. Adriatica	2225	Edison	438
Nav. Adria	310	Eridania	311
» T. Cossovich	150	Kerka	307
» Cosulich	345	Gas Roma	415
» Dalmatia	220	Ilva	35
» Gerolimich	1400	Lavanderia	212
» Gen. Ital.	492	Off. navali triest.	205
» Libera Tr.	432	Pastificio triest.	222
» Istria-Trieste	195	Pilatura riso	310
» Lloyd Tr.	1500	Stab. Tecnico	430
» Lussino	700	Terni	538
» Martinolich	162	Tergesteo	29000
Strade ferr. med.	144	Montecatini	142

VALUTE: su Amsterdam 745; su Parigi 175.75; su Londra 85.75; su Nuova York 23; su Svizzera 394; su Atene 130; su Berlino 23.75; su Bucarest 23; su Praga 28; su Budapest 5.60; su Vienna 1.90; su Zagabria 11.32.

DIVISE: corone a. t. 2.10; dinari 51; dollari 22.85; pezzi da 20 franchi 88.25; lire sterline 85.50.

Cambi in Italia

MILANO, 9: Su Francia 174.40; su Svizzera 392.25; su Londra 85.60; su New York 22.80; su Germania 23.50; su Belgio 171.75; su Romania 21.60; su Vienna 2.35.

Cambi all'Estero

GINEVRA, 9: Su Italia 25.475; su Berlino 6.00; su Vienna 0.60; su Londra 21.767; su Parigi 44.40; su New York 5.8287.

CORRISPONDENZA APERTA

Rugantino. Esiste un «Bollettino stenografico» diretto dal prof. Enrico Molina a Venezia. Prezzo di abbonamento lire 12 annue. — *Bilionimania.* Veda di guarirsi. Cominciamo a curarla non dandole l'indirizzo del miliardario. — *Ottone P.* Trieste-Urbino in III classe, via Fano-Formignano lire 68.25. A Urbino c'è un pubblico Liceo-ginnasio, Raffaello. — *Futuro atleta.* Il manubrio da Lei usato è troppo pesante per un allenamento metodico. Sono invece consigliabili i piccoli manubri da 3 a 5 chg. per esercizii graduali di slancio e distensione negli atteggiamenti fondamentali: in alto, in fuori, in avanti, in basso. — *Profano.* La trattazione dei locali di affari è libera. In caso di contestazione decide la Commissione arbitrale. Lo abbiamo ripetuto cento volte. — *Globe trotter.* Nessuna istituzione o società è promotrice di concorsi di globe-trotter. Quasi sempre si tratta di buoni podisti che girano il mondo col pretesto di una scommessa e campano vendendo cartoline illustrate. Quel globe-trotter diceva di essere partito da Ginevra sette mesi or sono e di dover compiere il giro del mondo in tre anni. — *Impiegati di Fiume.* La questione dovrà venir decisa fra lo Stato di Fiume e la ditta ungherese.

(Continua nel «Piccolo della Sera»)

SCIARADA

Nel *fin* sta liquido.
Nel *primo* amor.
Pel *tutto* olezzano.
Soavi fior.

Soluzione del giuoco precedente:
MENO - ARNO - ARMENO

Stampato ed edito dalla Società Editrice Italiana «Roma-Trieste» Redattore responsabile Augusto Rocco — Trieste

Luigi Létang

Oro...

(Proprietà letteraria Riproduzione vietata)

82

— Godete pure — essa disse, non senza una punta d'amarezza. — Eccoci sulla strada della ricchezza. Tutti guadagnano la vita. Io sola rimango oziosa.

— Oh! voi, — fece Arlette, abbracciandola — voi siete un fiore delicato e raro, una pianta di serra, che non deve ancora affrontare le intemperie.

— Pianta inutile, allora.

— No; la bellezza, la grazia, l'eleganza non sono inutili. Donde verrebbe l'ispirazione a tutti gli altri ed agli artisti? E poi voi siete una convalescente e vi dovete lasciar vivere quietamente finchè vi sieno tornate le forze.

— Sia pure. Ma, quando mi sarà tornata interamente la salute?... Che cosa farò io, che possa valere qualcosa? Non mi si è insegnato nulla... non ho mai pensato ad imparare nulla di utile.

— Voi siete una patrizia e non potete avere l'occupazione di una operaia pari mia.

— L'operaia, Arlette, la quale può provvedere a tutte le necessità della vita. Ma io sono senz'armi per difendermi. Ah! che stupida educazione è quella che si dà nei conventi!

— Sorellina mia, non rimpiangere nulla — disse Ruggero. — Anch'io non ho imparato nulla, non so nulla, eppure guadagno un po' di denaro lo stesso. Vedrai che, quando sarà arrivato il momento, troverai modo anche tu di trar utile dai tuoi talenti.

— Dai miei talenti?

— Ma sì, signorina.

— Vorrei un po' conoscerli.

— Noi fai per divertimento adesso, graziosissime cosette coi colori e con un po' di acqua?... Acquarellista, mia cara, tu sei una acquerellista distinta, a detta di quanti ti hanno veduta...

— Arte di divertimento; complimenti, complimenti convenzionali.

— Ma no... E poi tu non avrai bisogno di ricorrere a questi estremi... Il ritorno di nostro padre sopprimerà tutte le difficoltà che ci sembrano oggi così straordinarie. Non ci sono più che sei mesi da aspettare... Il più duro è passato, nevvero, Arletta?

— Ma certamente. Tuttavia sono ben contenta di sapere che la signorina Marcella conosca bene l'acquarello. Io diventerei ben volentieri sua allieva. Pensate un po' che forza e facilità mi darebbe nel mio mestiere. Si sogna, ad esempio, la composizione di una toilette, d'una combinazione di tinte... Crac! due colpi di pennello ed il risultato sarebbe mezzo ottenuto.

Poi, volgendosi a Marcella con uno sguardo quasi supplichevole, aggiunse:

— Se osassi...

Indovinò Marcella quanto ingegnosa bontà, quanto caritatevoel desiderio di sollevarla da tanto abbattimento nascondesse la domanda d'Arlette? Forse.

Essa sorrise dolcemente e con grande contento della giovane modista rispose:

— Vedremo fra qualche giorno...

Gran progresso nell'opera della salute morale della sconsolata!

Durante la passeggiata che fecero poi traverso i boschi, Ruggero trovò mezzo di scostarsi un po' con Arlette.

— Adesso che siete ricca e sulla via di diventare una grande modista, non avete altre obiezioni a farmi.

— Come?

— Eh! sì. Pretendevate di non essere che un'umile operaia, che non era ragionevole pensare ad un'unione con un signore mio pari, appartenente ad una nobile famiglia, eccetera, eccetera... Adesso è finito quel pretesto. La vostra situazione è per divenire molto superiore alla mia e, sposandovi, sono io che farò un matrimonio d'interesse.

— Ma tacete. La voga delle case di moda, vedete, è incertissima. Tutto va bene o tutto va male di un tratto senza che se ne sappia il perchè.

— Ma che! ma che! non mi lascio più canzonare. Se vi rifiutate di condividere le mie idee su questo argomento, è segno che non vi vado a genio, che non mi volete bene.

— Oh Dio! Non mi andate a genio? Ve lo faccio vedere abbastanza.

— Ammettiamo. Ma andar a genio è una magra soddisfazione, vedete. Io vi amo e vorrei...

— Che cosa? Che vi rispondessi che vi adoro?... Si chiama correr troppo... Ci conosciamo da sei mesi appena...

— E vi sembra che non sia abbastanza lungo?... Sei mesi di prova; sei mesi, durante i quali obbedisco a tutti i vostri voleri! sei mesi che spero sempre di vedermi dare finalmente qualche dolce assicurazione! di veder ricompensati i miei sforzi per esservi gradito, la mia docilità, la mia saviezza!

— Ingrato! Non siete ricompensato, adunque, dalla vostra coscienza?

— Non vi fate beffe di me, Arlette. Comincia a disperare a forza di sperar sempre. Ditemi una buona parola... è tempo... Non ho più coraggio.

— Dal momento che vi sono buona amica, buona camerata...

COMUNICATI *)

Antonia Kolar
Ernesto Vodopivec
partecipano il loro matrimonio
Planina 10 settembre 1921. Trieste

Aurelia Digianantonio
Umberto Piacentini
oggi sposi
Trieste 10 settembre 1921. Livorno

RINGRAZIAMENTO

Esprimiamo con questo mezzo la nostra imperitura riconoscenza ai valenti medici dott. **Renato Gandusio** e **Luigi Risigari** che con sicura diagnosi, pronta e difficilissima operazione salvarono da certa morte la nostra adorata mamma.

Un grazie pure al dott. **Polacco**, che con amorevoli cure cooperò alla sua guarigione.

Famiglie:
Ogrin, Faraone e Frantz

Associazione Generale fra Commercianti ed Esercenti

Abbiamo l'onore d'invitare i nostri consoci alla cerimonia inaugurale del XIII congresso naz. fra industriali, commercianti ed esercenti che si terrà domenica 11 corr. alle ore 10 nei locali della Camera di commercio.

Invitiamo nel contempo i nostri consoci di voler possibilmente iscriversi quali partecipanti al Congresso versando la rispettiva quota di lire 100 alla cassa della Camera di Commercio oppure in sede sociale al N. 5 di piazza Ponterosso.

Considerato che nel Congresso verranno discussi importanti argomenti che interessano la nostra casta confidiamo in una numerosa adesione.

IL CONSIGLIO DIRETTIVO

Riparando ad errori di altri, per onorare la memoria di mia figlia Maria, elargisco L. 100 ,,Pro Guardia Medica''.

IGNAZIO SLAVICH.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio
cent. 5 la parola. Minimo L. 0.50 — A

BALIA 19.enne offresi a famiglie distinte. Androna S. Silvestro 5-IV. 87395 A

BRAVA massaia distinta, indipendente, offresi a coniugi soli o come donna di chiavi. Offerte «Caterina» Piccolo. 86436 A

CAMERIERA fina, cerca casa privata. Via Risorta N. 3, presso figlio di Maria. 87507 A

CAMERIERE, domestiche, bambinaie, prestaservizi, cuoche, sottocuoche, offronsi. San Lazzaro 23, pianoterra. 78244 A

CUOCA fina offresi. Piazza Goldoni 19, V, presso Capon. 87519 A

CUOCA semplice, per piccola famiglia, buone referenze, offresi subito soltanto giornata. Offerte «Canova» Piccolo. 78080 A

DOMESTICA brava, tutti lavori, miti pretese, offresi. S. Lazzaro 23, pianoterra. 78248 A

DOMESTICA, cuoche, bambinaie, prestaservizi, camerieri, cuochi, cameriere, ottima servitù per privati, trattori, Hotels, con attestati, Trieste, fuori, offro. Rivolgersi Valdirivo 21, secondo, Trieste. 78266 A

RAGAZZA offresi per alcune ore mattina. Offerte «Speranza» Piccolo. 87399 A

SIGNORA giovane, miti pretese, offresi presso una o due persone oppure con bambini, capacissima nelle faccende domestiche. Indirizzo al Piccolo. 78104 A

Richieste di personale di servizio
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— — B

A. DOMESTICA che sappia cucinare cercasi da marito e moglie, casa signorile, buon trattamento e buona paga. Rivolgersi signora Pfeffer, via Cesare Battisti 18. 86849 B

AMBULATORIO dentistico cerca prima cameriera a giornata, preferita pratica. Presentarsi con attestati dalle 15-18. Mazzini 15. 8468 B

CAMERIERA cercasi prontamente. San Lazzaro 23, pianoterra. 78248 B

CUOCHE, cameriere, domestiche capaci, nonchè cuoca per distinta famiglia Torino, cercansi. Machiavelli 7, Zindler. 8497 B

DOMESTICA brava, onesta, sappia cucinare, cerca piccola famiglia. Levi, S. Nicolò 8, magazzino. 78298 B

DOMESTICA con buoni attestati cercasi. Bellini 13, II, prima scala. 87605 B

DOMESTICA, buone referenze, cercasi subito. Piccardi 19. 78338 B

DOMESTICA brava, con buoni attestati, per piccola famiglia, che sappia tutti i lavori e paziente con bambini, cercasi. Viale XX Settembre 12-III. 87503 B

DOMESTICA cercasi prontamente per piccola famiglia. Viale XX Settembre 95, IV piano, sinistra. 78180 B

DOMESTICA cercasi. Via Cologna 19, porta 14. 87573 B

DOMESTICA cercasi, buon vitto ed alloggio. Cavaliero. Viale XX Settembre 56, I. 87575 B

DOMESTICA brava cercasi per due persone, paga 100. Via Montorsino 13, II, destra. Roiano 78182 B

DOMESTICA cercasi per coniugi soli. Inutile presentarsi senza certificati. Via Ginnastica 62 87379 B

DOMESTICA pratica cercasi, piccolissima famiglia, feste, domeniche libera! Rossetti 25, porta 9, II piano. 87407 B

DOMESTICA che sappia un poco cucinare cercasi. Via Trento 5, I piano. Kossovel. 87447 B

DOMESTICA robusta, buona paga, trattamento famigliare, cercasi. Negozio vestiti, Riborgo N. 36. 87541 B

DOMESTICA capace cercasi, buone condizioni. Presentarsi con attestati via Udine 2, I piano, porta 9, dalle 12 alle 17. 8454 B

DOMESTICA disposta recarsi provincia di Ancona cercasi per famiglia poco numerosa. Presentarsi con ottime referenze famiglia Kraic, XX Settembre 54, dalle ore 13 alle ore 17. 87299 B

DOMESTICHE, cameriere, prestaservizi, bambinaie, cuoche, cercansi. S. Lazzaro 23, pianoterra. 78246 B

DOMESTICHE brave, prestaservizi, bambinaie, cuoche, cameriere, scelto personale, con attestati, cercansi. S. Caterina 9, in corte. 86515 B

DONNA o ragazza di servizio cercasi, mattina e dopopranzo. Corso Garibaldi 31, II, porta 12. 87521 B

DONNA per pulire appartamento cercasi in giornata. Indirizzo Piccolo. 87589 B

DONNA servizio per buffet cercasi. Riva Nazario Sauro 22, Bar, Piazza Venezia. 8451 B

PRESTASERVIZI cercasi. Viale XX Settembre N. 49, I piano, destra. 78214 B

RAGAZZA seria, capace tutti lavori domestici cercasi. Ginnastica 49. 87463 B

SERVITU' per privati, esercenti, Trieste fuori, cercasi. Valdirivo 21, secondo. 78268 B

Domande d'impiego e di lavoro
cent. 5 la parola. Minimo L. 0.50 — C

A JOUR a macchina viene eseguito con massima sollecitudine ed a prezzi modici. Via Coroneo 9-I, sinistra. 8311 C

A-JOUR eseguisconsi prontamente. P. Roveltella 28, quarto. 77048 C

A-JOUR a macchina, assumonsi prontamente. Commerciale 3, I, Mermoglia. 78300 C

A. Pellicceria assumonsi per confezionatura tintura, conciatura, garantendo esattezza, sollecitudine. Ordinare prontamente evitando la stagione avanzata. Pellicceria Via Gatteri 32, secondo. 25804 C

ABILE corrispondente tedesco, francese, inglese, spagnuolo, cerca posto stabile. Scrivere sub «Abile» Piccolo. 77948 C

ACCORDATORE-riparatore pianoforti, pianini, artisticamente perfette eseguisconsi. Offerte Piccolo «Corista». 77188 C

ASSISTENTE tecnico edile, pratico, giovane energico, bella presenza, offresi. Offerte «Miti pretese» Piccolo. 77890 C

ASSOLTO privato, scuole ginnasiali, liceali, volonteroso, praticissimo lavori ufficio, offresi a ditta o azienda come persona di fiducia. Referenze ineccepibili, ottimi certificati. Offerte sub «Scrupoloso» al Piccolo. 76090 C

BARBIERE meridionale offresi. Offerte «G. P.» Piccolo. 78278 C

CHAUFFEUR meccanico motorista, pratico condurre autovetture, autocarri, trattrice, offresi anche in giornata. Via Roiano 8. 78084 C

CHIMICO lunga pratica in olii minerali, offresi: giovane volonteroso. Offerte sub «Chimico» Piccolo. 78308 C

CONTABILE, primaria forza, ottime referenze, eventuale cauzione per posto fiducia, offresi. Gentili offerte sub «Lavoratore indipendente» Piccolo. 78004 C

CONTABILE-bilancista, lunga pratica, primissime referenze offresi. Gentili offerte sub «U. B. 8» al Piccolo. 76292 C

COPIATURA a macchina e assume copisteria. Prezzo modesto. Tigor 13-II. 77336 C

CORRISPONDENTE italiano, francese, tedesco, assume domicilio corrispondenza commerciale, lavori di copisteria, traduzioni, compilazione di istanze e ricorsi, amministrazione di stabili ecc. verso miti pretese. Rivolgersi Viale XX Settembre 65, I piano, ore 14-15.30, 19-20. 86111 C

CUOCO offresi per trattoria conto proprio. Indirizzo al Piccolo. 77176 C

DICHIARANTE doganale (tariffista) indipendente, primaria forza, dirigente servizio estero, capacissimo qualsiasi lavoro spedizioni, cerca occupazione; ottime referenze. Gentili offerte «Ausonia» Piccolo. 87509 C

DICIOTTENNE, assolto IV Reale, cerca prontamente posto praticante. Offerte «Mario» Piccolo. 77846 C

DISEGNI e ricami su vestiti e biancheria, a prezzi modici. Acque 14, porta 18. 76496 C

DONNA giovane con bambino offresi quale portinaia. Offerte sub «Portinaia» Piccolo. 87555 C

FALEGNAME assume qualunque lavoro. Rivolgersi Corso Garibaldi 14, drogheria Uursich. 86173 C

GIOVANE con ottimi attestati di studio, praticissimo lavori ufficio, dattilografo, offresi come magazziniere o impiegato presso ditta. Ottimi attestati, referenze ineccepibili. Offerte «Puntuale» al Piccolo. 86649 C

GIOVANE massima serietà, offresi possibilmente deposito ramo manifatture. Parla italiano, tedesco. «Attivo» Piccolo. 78120 C

IMPIEGATO perfetto contabile bilancista italiano tedesco versatissimo tutti lavori scrittoio, magazzino, abile trattare affari cerca prontamente occupazione, miti pretese, anche per alcune ore al giorno. Offerte «Budda» Piccolo. 87019 C

IMPIEGATO occuperebbesi 2-3 ore giornaliere presso ditta commerciale oppure studio avvocato, miti esigenze; conosce lingue italiana serbo-croata. Sub «Impiegato» Piccolo. 77570 C

MACELLAIO occuperebbesi in qualsiasi macelleria, anche fuori di Trieste; rivolgersi via Settefontane 64. 86863 C

MENDARESSA. Assume qualsiasi lavoro. Esatta perfezione. Rivolgersi sig.ra Grison, via Ferriera 43 I, sin. corte (di fronte Panificio). 900 C

MODISTA fiorentina rimoderna e confeziona cappelli con ultimi modelli. Prezzi modicissimi, assume lavori per magazzini. Via Settefontane 10, IV, Borsatti. 86621 C

MURATORE pittore, assume qualunque lavoro, eseguisce massimo ordine, metà prezzo. Offerte Andrea, via Rigutti 13. 87191 C

PELICCIAIA assume qualsiasi lavoro e riparazioni del genere. Madonnina 4. 86890 C

PENSIONATO cessato regime cerca qualsiasi occupazione decorosa. Offerte «Pensionato 20» Piccolo. 77610 C

PENSIONATO pratico trattoria offresi quale conduttore. Indirizzo al Piccolo. 87241 C

PITTORI e muratori eseguiscono qualunque lavoro a metà prezzo. Tesa 6, barbiere. 77872 C

PITTRICE eseguisce lavori moderni in Batik. Indirizzo Piccolo. 77130 C

RAGIONIERE diplomato, praticissimo, offresi preferibilmente nelle ore pomeridiane, per qualunque lavoro contabile. Cervati, via Ferriera N. 31. 87295 C

RIPARASI qualsiasi arma da fuoco. Via del Bosco N. 18. 77998 C

SARTA abilissima, diplomata, confeziona qualsiasi toilette, perfetta creazione modelli parigini, lavoro accurato, prezzi miti, assume ordinazioni. Indirizzo Amilcari, via Geppa 4, porta 4, telefono 253. 77094 C

SARTA taglia, mette in prova oppure confeziona prontamente vestiti; prezzi miti. Corso 45, III. 76048 C

SARTA fiorentina confeziona mirabilmente abiti ultimo modello. Vastissimo assortimento figurini autunnali. Bolognesi. Via Paduina 11, terreno. 86613 C

SARTA maestra lavoro inglese e fantasia, raccomandasi distinta clientela prezzi onesti, sollecita consegna. Bellini 13, scala seconda, III. 75702 C

SARTA confeziona prontamente elegantissimi abiti signora, bambini. Specialità tailleurs. Rimodernature perfette. Prezzi convenienti. Piazza Oberdan 5-IV. 170 C

SARTA bravissima confeziona biancheria elegante, massimo buon prezzo. Offerte Piccolo «Elegante». 79672 C

SARTA autorizzata, abilissima, confeziona vestiti lutto giornata; modelli stagione, tailleurs mantelli autunnali ultima creazione, assortimento figurini, prezzi bassissimi. Piccolomini 13-III. 78288 C

SARTA confeziona vestiti per signore e bambini, rimodernature e risvoltature a prezzi bassissimi, lavoro esatto. Tempesta, Riborgo 17, secondo. 8476 C

SARTA offresi a gironata. Indirizzo Piccolo. 78076 C

SARTO eseguisce vestiti ultimi modelli. Via Riborgo 35, IV piano. 87413 C

SIGNORA giovane, bella presenza, parla diverse lingue, offresi con garanzia quale cassiera qualsiasi ramo. Offerte «Intelligente» Piccolo. 86423 C

SIGNORINA corrispondente italiano, croato, serbo, occuperebbesi presso ditta seria. Offerte «Lina» Piccolo. 87579 C

STANZA bene ammobiliata, ingresso libero, cercasi prontamente. Offerte «Latin» Piccolo. 87587 C

STENO-dattilografo, corrispondente contabile, offresi per qualsiasi lavoro anche per mezza giornata o ad ore. Massime referenze. «Fiducia» Piccolo. 8449 C

STIRATRICE capacissima offresi. Offerte sub «Brescia» Piccolo. 87635 C

STIRATRICE perfetta assume qualsiasi lavoro. Esecuzione inappuntabile. Acquedotto 21, III. 87391 C

TAPPEZZIERE e materassaio offresi per lavori a domicilio. Rivolgersi via Ginnastica N. 31, latteria. 86291 C

UOMO onesto, vedovo, senza famiglia, cerca lavoro contadino. Indirizzo Piccolo. 87501 C

VERNICIATORE specialista autovetture, assume lavori per Garage qui e fuori. Scrivere Lusnig, via Concordia N. 19. 77834 C

VENTITREENNE licenza liceale serissimo, massima onestà, ottime referenze, occuperebbesi ovunque, qualunque modo. Scrivere: via Madonnina 17. 78160 C

VIAGGIATORE pratico mercato interbalcanico, ottima clientela, vasta conoscenza lingue, offresi a ditte serie. «Mercatoriental» Piccolo. 77950 C

23.ENNE, bella presenza, cerca posto per corrispondenza tedesca o ufficio, magazzino. Offerte «Massima fiducia viennese» Piccolo. 77792 C

Posti disponibili - Offerte di lavoro
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— — D

CELERE stenodattilografa tedesca cercasi prontamente. Offerte «Remington» Piccolo. 77932 D

FALEGNAMI edili capaci, cercansi. Indirizzo Piccolo. 87525 D

FATTORINO giovane, robusto, svelto, cercasi subito. Referenze e offerte «Subito» al Piccolo. 78154 D

LAVORANTE sarta pratica tailleur e garzona per sartoria, cercansi. Trobia, via Sanità 7. 78124 D

MONTATORI abili cercansi per impianti di riscaldamento centrale. Ing. C. Tolazzi e C.o, Scala al Belvedere N. 1. 8465 D

PERSONA pratica assistenza ammalato cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 78286 D

PRIMARIA ditta commestibili, bene introdotta nella Venezia Giulia e Dalmazia, cerca viaggiatore con conoscenza lingua italiana, slovena, tedesca, come pure un praticante per ufficio, buone referenze. Offerte «Commestibili» al Piccolo. 87305 D

RAGAZZA per trattoria cercasi. Pondares N. 6. 78224 D

RAGAZZA per buffet cercasi prontamente. Via Udine N. 51. 87645 D

RAGAZZE sarte uomo, abili cercansi prontamente. Sartoria Busioli, Mazzini 11. 8471 D

SARTA bianco, capace, esatta, a giornata, cercasi. Torre bianca 25, terzo, porta 10. 87571 D

SIGNORINA bella calligrafia, conoscenza italiano, tedesco, dattilografia, cercasi, pronta entrata. Offerte sub «Jota» al Piccolo. 85189 D

STIRATRICE abile cercasi. Via S. Michele 31, terzo piano, Vinci. 78258 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste
cent. 20 la parola. Minimo L. — E

A 2 giovani distinti, seri, cercano stanza letto, salottino, massima pulizia, paraggi piazza Goldoni, piazza Vico. Scrivere indirizzo Piccolo. 87461 E

CAMERA ammobiliata o vuota cerca distinto signore. Offerte «Pago bene» Piccolo. 78290 E

CAMERA matrimoniale lussuosa, con camerino, cerco in centro. Offerte Proprietario buffet» al Piccolo. 77976 E

CAMERA ammobiliata o vuota, qualunque posizione, pagando bene, cercasi. Offerte «Direttore» Piccolo. 87275 E

COMMERCIANTE quarantenne solo stabile cerca vitto, alloggio presso famiglia distinta, posizione centrale. Offerte «Quarantenne» Piccolo. 87631 E

CONIUGI senza figli cercano stanza ammobiliata con comodo cucina presso buona famiglia. Offerte «Stabile» Piccolo. 78216 E

GIOVANE distinto marittimo cerca, presso distinta famiglia stanza pulita, preferibilmente vicino al mare. Offerte con prezzo «Eneo» Piccolo. 84731 E

NEGOZIANTE distinto cerca camera ammobiliata, possibilmente centro. Offerte «Stabile 30» Piccolo. 87515 E

STANZA ammobiliata cerca signore stabile. Offerte sub «Leone» Piccolo. 87619 E

STANZA vuota grande cerca distinta signora, senza uso cucina, pressi ospedale, giardino. Offerte sub «Distinta». 78082 E

STANZE ammobiliate, vuote, uffici, quartieri cerco. Valdirivo 21, secondo, nessuna spesa. 78272 E

STANZE due, vuote, con comodo cucina, posizione centrica, cercansi per 30 settembre. Offerte «Bois» Piccolo. 77774 E

STANZETTA ammobiliata possibilmente centro giovane distinto cerca. Offerte Banco Hotel Moncenisio. 78166 E

STUDENTE cerca alloggio presso distinta famiglia vicinanza Accademia scienze commerciali Trieste. Offerte Tipografia commerciale, Fiume, palazzo Adria. 3209 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— — F

A. STANZE ammobiliate vuote, matrimoniali affittansi. Riborgo 45, II destra. 78292 F

CAMERA elegantemente ammobiliata centro, luce elettrica, affittasi a distinto signore. San Nicolò 33, II destra. 87611 F

CAMERA ammobiliata massima pulizia ottimo vitto affittasi. Indirizzo al Piccolo. 87523 F

CAMERA, salone, terrazza, ammobiliati riccamente affittasi, una due persone distinte. Via S. Vito 28-24. 87401 F

CAMERA ammobiliata affittasi a serio signore; visitare dalle 10 ant. Lazzaretto vecchio 23, porta 7. 78168 F

CAMERA ammobiliata, grande, ariosa, affittasi; altra affittasi senza letto, metà mobili soltanto vedova buoni costumi. Procurerie 6, IV, stiratura. 8457 F

CAMERA letto, salotto, bagno, affittansi a signore distintissimo. Indirizzo Piccolo. 87549 F

CAMERINI 2, affittansi soltanto per donne. Indirizzo Piccolo. 8464 F

FAMIGLIA distinta prenderebbe a costo studenti classi inferiori. Scrivere «Distinta 4» al Piccolo. 87577 F

CAMERA grande matrimoniale elegante chiara, presso distinta famiglia, pensione massimo ordine, prezzo convenirsi affittasi coniugi soli oppure due signori. Via Felice Venezian 16, porta 4. 78264 F

CAMERE 2 ammobiliate affittasi per 2 signori amici. Via Ireneo n. 3, p. I, p. 5. 78176 F

CAMERETTA con letto affittasi prontamente. Pondares 11, II, escluse donne. 87539 F

LETTI affittansi a due giovani distinti. Via Solitario 15, I. 78128 F

LETTO affittasi a marittimo. Via Conti 18, III. 87377 F

STANZA ammobiliata affittasi; visitare dalle 10.30. Viale XX Settembre 89 II. 78220 F

STANZA ammobiliata con vitto affittasi a distinto signore. Chiozza 3, porta 4. 78240 F

STANZA ammobiliata per due distinti signori affittasi. Gatteri 17, II. 87599 F

STANZA pulitissima chiara, elegante, luce elettrica, vista bellissima, uno oppure due letti presso famiglia pulita, con vitto affittasi due persone distinte oppure signore solo. P. Goldoni. Rivolgersi Paduina 7, letteria. 78260 F

STANZA ammobiliata una persona affittasi vicinanza stazione centrale. Indirizzo Piccolo. 78162 F

STANZA due letti bella affittasi. Androna del Pane 5, IV. 87633 F

STANZA ammobiliata affittasi pel 17 settembre a distinto ufficiale. Valle 8, porta 9. 87649 F

STANZA ammobiliata affittasi in campagna a coniugi soli. Indirizzo Piccolo. 8467 F

STANZA ammobiliata pressi stazione centrale affittasi. Indirizzo al Piccolo. 78146 F

STANZA vuota ingresso libero affittasi. Chiozza 41, II p. sin. 78096 F

STANZA ammobiliata con annesso salottino affittasi. XX Settembre 51, V. 78114 F

STANZA ammobiliata affittasi. Piazza Leon. da Vinci, 4, II, 9. 87383 F

STANZA soleggiata, vitto affittasi a distinto signore. Indirizzo Piccolo. 87397 F

STANZA bella vista sul mare e luce elettrica affittasi a distinto signore. Indirizzo al Piccolo. 87497 F

STANZA ammobiliata con uso salottino affittasi. Via Udine 47, I piano, destra; visitare dalle 10 in poi. 87581 F

STANZA vuota o ammobiliata affittasi. Via Cunicoli 9, porta 17. 87563 F

STANZE ammobiliate, ingresso, uffici, quartiere affitto. Valdirivo 21, II dopo 9. 78270 F

STANZETTA bella chiara, elegante un letto affittasi distinto impiegato oppure marittimo. pressi di via Cavana; signori distinti che cercano stanze pulite eleganti da un letto rivolgansi Paduina 7, latteria, dopo le ore 10. 78262 F

VITTO famigliare eccellente lire 150 mensili. Scrupolosa pulizia. Rossetti 12 II. 78092 F

Istruzione
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— — G

A. SIGNORINA distinta impartisce lezioni pianoforte a principianti, metodo conservatorio. Istituto 21, I p. 78166 G

ALLA «Minerva, Autorizzato, Premiato Istituto Scolastico, Rossini 16, tel. 40-68, aperto iscrizioni corsi scuole tecniche-ginnasiali, durata 12 mesi (comprendenti quattro anni) ore cinque giornaliere lire duecento mensili. Inizio lezioni apertura anno scolastico. 25887 G

ALLA «Minerva, Autorizzato, Premiato Istituto scolastico, Rossini 16, telef. 40-68, apertura 15 settembre. II corso accelerato conseguimento decreto macchinista navale. Titolo minimo ammissione: attestato prima cittadina, tecnica, ginasiale. Diploma riconosciuto. 25887 G

ALLA «Minerva, Autorizzato, Premiato Istituto scolastico, Rossini 16, telef. 40-68. Corsi accelerati, ripetizioni, preparazione esami. Veri professori Scuole pubbliche locali. Spesa minima. 25887 G

ALLA «Minerva, Autorizzato, Premiato Istituto scolastico, Rossini 16, telef. 40-68. Corsi francese, inglese, tedesco. Professori speciali. Rilascio diplomi. Spesa minima. 25887 G

ALLA «Minerva, Autorizzato, Premiato Istituto scolastico, Rossini 16, te. 40-68. Corsi contabilità, durata mesi 4. Diploma. Insegnante: rag. Artifoni. Apertura 15 corr. 25887 G

ALLA «Minerva, Autorizzato, Premiato Istituto scolastico, Rossini 16, telefono 40-68, insegnasi aritmetica commerciale, contabilità, corrispondenza italiana, tedesca, inglese, francese, tenitura libri, matematica, fisica, chimica, storia naturale, descrittiva, scienze sperimentali, italiano, latino, greco, francese, inglese, tedesco, storia, geografia, filosofia, letteratura, qualsiasi materia scolastica, corsi accelerati, ripetizioni, preparazione coscienziosa esami riparazione qualsasi scuola. Veri professori Scuole pubbliche locali. Spesa minima. 25887 G

ALLA «Minerva, Autorizzato, Premiato Istituto scolastico, Rossini 16, telef. 40-68, apertura, 20 settembre, corso accelerato discipline doganali: legislazione, tariffe, tecnologia. Durata tre mesi. Insegnanti specialisti autorizzati. 25887 G

APERTURA, 10 corrente, dei corsi diurni e serali accelerati, di contabilit, corrispondenza e stenografia. Autorizzata e premiata «Scuola Moderna» Corso V. E. III 45, II. 449 G

CANTO insegna artista lirica, impostazione perfetta. Bolgatti, Tiziano 18, III. 78202 G

CERNE'. Studio contabilità, corrispondenza, lingue italiana, tedesca, dattilografia lire 50-80 (unica spesa). Carducci 28. 78094 G

ENGLISH young lady gives lessons in her mothertongue. «English». 78174 G

L'AUTORIZZATA Scuola italiana di taglio, cucito, ricamo, e modisteria apre col 16 settembre un corso serale di taglio e modisteria. Informazioni via Lavatoio 5. 87527 G

LEZIONI di tedesco francese impartisconsi a scolari ed adulti. XX Settembre 65, I. 78170 G

LINGUE moderne e antiche, corsi diurni e serali, lezioni particolari. Professori specialisti; metodi rapidi. Autorizzata e premiata «Scuola Moderna», Corso V. E. III 45, II. 449 G

MACCHINISTI navali preparansi agli esami. Bonetti, Riborgo 45, III. Informazioni giornalmente dalle 18-20. 87439 G

MAESTRA lavoro disposta dare lezioni biancheria ricami in famiglia a signorine distinte. Indirizzo Piccolo. 77602 G

PIANISTA provetta accetta lezioni. Offerte «Pianista» Piccolo. 77860 G

PIANOFORTE apprendono bambini e adulti rapidamente; allievi che non possedessero il piano potranno ripassare le lezioni, lire 15 mensili. Indirizzo Piccolo. 87213 G

PITTRICE impartisce lezioni disegno pittura pure lavori moderni. Indirizzo Piccolo. 87435 G

PROFESSORESSA pianoforte diplomata distinzione, allieva prof. Skolek istruisce dall'inizio al massimo perfezionamento. Metodo moderno. Prezzi moderati. Indirizzo Piccolo. 87431 G

RIPETIZIONI scolastiche per tutte le materie, tenute da professori diplomati. Autorizzata e premiata «Scuola Moderna», Corso V. E. III 45, secondo. 449 G

SALA Roma via Carducci 12. Questa sera lezione danza ore 19 alle 22. Giulio Modugno e Vittorio Morterra. 78252 G

SIGNORINA diplomata, educata Parigi dà lezioni grammatica, letteratura, conversazione, italiano-francese e tedesco-francese. Offerte «Francese» Piccolo. 78110 G

SIGNORINA perfetta corrispondente francese, tedesco, italiano assume corrispondenza, traduzioni a domicilio. Offerte: «Poliglotta» al Piccolo. 78112 G

SIGNORINA assolta liceo impartisce lezioni, ripetizioni francese. Indirizzo Piccolo. 87437 G

Oggetti rinvenuti e smarriti
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— — H

CANE lupino giovane smarrito: mancia portandolo Besenghi 19, III destra. 78306 H

CANE nero alto, pelo riccio, rinvenuto. Indirizzo Piccolo. 8478 H

MEDAGLIA oro, ricordo famiglia, con iniziali «L. V.» smarrita. Rinvenitore sarà pagato del complessivo valore. Caffè Corso, Pace. 87443 H

MONFALCONE: fu smarrita catena oro e perle con madonna; portare verso ricompensa: Padri Marciliana oppure Trieste Miramar 11, III, scala II. 78106 H

ORECCHINO d'oro smarrito da povera ragazza. Onesto rinvenitore è pregato di portarlo, verso mancia, Via Scorzeria 13, p. I, Paulich. 78276 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— — I

APPARTAMENTO 5 locali elegantemente ammobiliati, ogni comfort, giardino. Villa n. 26 Barcola dal primo ottobre affittasi. 78296 I

APPARTAMENTI piccoli grandi, vuoti, ammobiliati affittansi. Riborgo 45, II destra. 78294 I

MAGAZZINO affittasi 143 mq. alto m. 14 con altro minore annesso, corte grande, luce acqua, telefono, scrittoio. Offerte sub «Lungo contratto». 78134 I

MAGAZZINO vasta posizione centrale affittasi. Indirizzo Piccolo. 87529 I

MAGAZZINO 89 m. q., luce elettrica, chiusura scrittoio, telefono, affittasi. Palma, Caffè S. Marco. 87591 I

NEGOZIO Corso Vittorio affittasi: lunga affittanza. Affitto ribassato. Caffè Italia, Trumpus. 87517 I

QUARTIERE ammobiliato 2 camere cucina, acqua, gas, centro affittasi. Madonna del mare 6, portinaio. 78194 I

QUARTIERE soleggiato, centrale, riccamente ammobiliato, quattro locali, partendo affittasi subito. Mediatori, strozzini esclusi. Offerte concrete con referenze «78178» Piccolo. 78178 I

QUARTIERE 5 stanze, 2 stanzini, bagno, luce poggiuolo, scambiasi con altro 3 stanze. Indirizzo Piccolo. 86389 I

QUARTIERE 2 camere cucina, andito, acqua affittasi. Indirizzo al Piccolo. 78116 I

QUARTIERE 3 stanze cucina scambiasi con camera cucina, anche camerino. Indirizzo Piccolo. 87381 I

SCAMBIASI quartiere 9 ambienti tutto comfort, con piccolo 3 stanze e cucina. Offerte «Casella 10» Trieste 5. 78250 I

SCAMBIO quartiere stanza stanzino, camerino cucina, acqua, gas con più grande. Indirizzo Piccolo. 78172 I

SCAMBIO quartiere 2 camere, andito, cucina acqua con altro più grande o uguale, eventualmente anche più piccolo. Diblas via A. Caccia 11, IV. 78150 I

SCAMBIO quartiere quattro stanze, due camerini e cucina, acqua e gas con uno di due stanze, camerino e cucina, purchè acqua e gas, nei pressi di via Commerciale. Offerte sub «Scambio» al Piccolo. 87423 I

Ricerche di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— — L

APPARTAMENTO tre quattro stanze anche ammobiliato cerca urgentemente famiglia signorile, qualunque condizione. Scrivere «Contanti» Piccolo. 78206 L

APPARTAMENTO stanze ammobiliate ricerca agenzia Fabris, Piazza Borsa 2, III. 78204 L

APPARTAMENTO vuoto centrale cercasi pagando compenso mediatore. Scrivere «Binaca» Piccolo. 87487 L

APPARTAMENTO vuoto paraggi Acquedotto cercasi. Scrivere «Bruno» al Piccolo. 87489 L

APPARTAMENTINO vuoto due o tre stanze cucina, indifferente se centro o periferia città, cerco. Offerte «Alba 1020» Piccolo. 78088 L

APPARTAMENTO vuoto 2 o 3 stanze, cucina cercasi; preferibile paraggi Stazione centrale Roiano. Offerte «Centrale» Piccolo. 78118 L

APPARTAMENTO di 5-6 camere più accessori centro, qualunque condizione cercasi. Offerte indirizzo Piccolo. 78122 L

APPARTAMENTO ammobiliato signorile, due o più stanze, posizione centrica, cercano distintissimi coniugi senza bambini. Sub «Giulietta» Piccolo. 87475 L

CASSIERE banca cerca piccolo quartiere città o paraggi, bene ammobiliato. Offerte «Marchese» Piccolo. 8463 L

CONIUGI soli cercano prontamente quartierino preferibilmente ammobiliato eventualmente vuoto. Scrivere «Tranquillità» Piccolo. 87559 L

LOCALE piccolo per uso magazzino (Rione Istituto) cercasi. Offerte «Rione» al Piccolo. 77930 L

MAGAZZENO, possibilmente luce elettrica, cercasi, paraggi piazza Goldoni e piazza Unità anche vie laterali. Trattasi direttamente, esclusi mediatori. Offerte affitto località «Località» Piccolo. 87601 L

MAGAZZINO o locale adatto laboratorio cercasi. Offerte «Industria nova» Piccolo. 200 L

MAGAZZINO grande cercasi in Puntofranco come pure in città per pronta entrata. Offerte «Voluminoso» Piccolo. 78198 L

PICCOLA famiglia cerca quartierino oppure due camerette vuote comodo cucina. Esclusi mediatori. Offerte Piccolo «Famiglia». 87513 L

QUARTIERE ammobiliato o vuoto cerco. Offerte «Moderno» Piccolo. 87607 L

QUARTIERE camera cucina o comodo, qualunque posizione cercano giovani sposi soli. Offerte «Ancora» Piccolo. 77892 L

RILEVEREBBONSI tre o più locali centrali pianoterra o primo piano uso studio con o senza mobili. Casella postale 118, Borsa. 87405 L

SIGNORE solo cerca piccolo appartamentino mobiliato o vuoto due o tre stanze cucina. Indispensabile assoluta tranquillità. Preferibili pressi S. Vito, SS. Martiri, S. Andrea. Offerte «Signore solo» Piccolo. 87427 L

Vendite d'occasione
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— — M

A. AL magazzino via Geppa 17 tutti trovano le più belle e più solide cucine complete a prezzi originali di fabbrica. Via Geppa 17. 87479 M

A PREZZO irrisorio vendo stanza letto, pranzo, studio lussuoso, cucina modernissima, letti, sgabelli, sedie, tavoli, occasionissima. Solitario 2-II. 78254 M

ARMADIO, letto completo, sgabello; tutto laccato bianco, vendonsi. Servola 448. 87511 M

ARMADIO cassetti lire 180, cucina 350, vendo buona occasione. Ghega 8-III 16. 87465 M

ARMADI a roleau, americani, vari tipi, vendonsi prezzi occasione. Via Geppa 17 mag. 87473 M

ARMADIO 6 cassetti, 2 letti ferro, bagno, pattini a rotelle, vendo in giornata. Indirizzo «Piccolo». 87567 M

ATTACCAPANNI massiccio, stanza pranzo matrimoniale, finissime signorili, vendonsi. Madonna Mare 8 pt., Pignolo. 87613 M

BAGNI 2, bellissimi, vendo occasione. Indirizzo Piccolo. 78144 M

BARS-trattorie: banco marmo, vetrina, tavoli, sedie, vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 87531 M

BIANCHERIA lino per sposi, scatola profumi, vendonsi. Viale XX Settembre 49-I. 78212 M

BICICLETTA militare nuova vendesi occasione. Lorenzo Bernini 6. 78302 M

BICICLETTA quasi nuova vendesi buon prezzo. Majolica 10-III destra. 78282 M

BICICLETTA militare in perfetto stato, freno Bowden, nichelata, vendesi lire 400. Indirizzo Piccolo. 78230 M

BICICLETTA quasi nuova vendesi lire 350. Via S. Giovanni 7-II scala III porta 18. 8469 M

BICICLETTA nuova tipo Bianchi vendesi. Via G. Gatteri 35-II destra. 87453 M

BICICLETTA Bianchi mezza corsa perfetta vendesi. Ginnastica 16-I. 78142 M

BICICLETTA Bianchi originale nuova, 2 ruote libere e 2 tuoblari riserva vendesi occasione. Meccanico Ferluga, negozio XXX Ottobre. 78074 M

BICICLETTA Stiria vendesi lire 270. Via Pietà 29, calzolaio. 78190 M

BILANCIA decimale, stufa a gas e mobili vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 87583 M

BOLLITORE 4 fiamme ottimo stato, vendesi. Risorta 1 porta 5. 78222 M

CAMERA matrimoniale completa, nuova, vendesi per 1600. Via Chiozza 51. 77486 M

CAMERA letto, matrimoniale, modernissima, produzione viennese, prezzo ribassato, occasionissima. Magazzino, Via Fabio Filzi 16. 3164 M

CAMERA studio, legno massiccio, elegante, vendesi, prezzo occasione, pagamento anche rateale. Magazzino, Via Fabio Filzi 15. 3166 M

CAMERA matrimoniale color mogano con psiche o lavamano giunta oggi, vendesi prezzo ridottissimo, straordinaria occasione. Via Filzi 15. 3812 M

CAMERA da letto in quercia, faggio, frassino a prezzo d'occasione vendesi. Via S. Lucia 5. 25933 M

CAMERA moderna pranzo, marmi, specchi, vendesi occasione, lire 1800. Foscolo 1, pianoterra. 78314 M

CAMERA matrimoniale usata, altra pranzo vendo occasione. Solitario 13-I porta 8 sinistra. 87625 M

CAMERA matrimoniale straordinaria moderna, massiccia, vendesi prezzo bassissimo. Istituto 39 III, porta 12. 87419 M

CAMERA moderna, suste, materassi lana, cucina laccata, causa partenza vendesi. Caccia 3-III porta 10. 87411 M

CAMERA matrimoniale faggio, altra mogano, vendonsi prezzo occasionale. Geppa 8. 78108 M

CAMERA pranzo anteguerra, cucina solidissima usata, tavolo, credenza, diversi articoli giapponesi occasione. Solitario 2-II. 78232 M

CAMERA matrimoniale massiccia con psyche, specchi molati, stanze pranzo grandi marmi cristalli prezzo vera occasione vendo. Via Fontana 11. 78228 M

CAMERA matrimoniale chiara massiccia psyche cristalli occasione sposi vendesi. Foscolo 29 pianoterra. 87593 M

CAMERA matrimoniale chiara moderna, lire 1900, vendesi. Corso Garibaldi 29 porta 6. 360 M

CAMERA matrimoniale scura, noce lucido, modernissima, con lavamano, marmi, vendesi prezzo occasione. Via P. Revoltella 27-IV, porta 10. 87641 M

CAMERA matrimoniale seminuova, barocco, con suste, ottomana, vendo occasione. Indirizzo Piccolo. 87629 M

CAMERA pranzo lussuosa, tappeto turco 3-4, pelliccia bisan uomo, vendo. Corso Vitt. Emanuele 24., portinaio. 87584 M

CAMERE matrimoniali, moderne, quercia, frassino, pero ecc. ecc. con psiche, specchi e cristalli, vendonsi prezzi vera occasione. Via Geppa 17 mag. 87477 M

CARROZZELLA, seggiolone, canapè, susta, tappeto vendo. Via Udine 4 pianoterra. 78152 M

CARROZZELLA bambini vendesi. Artisti 4-II. 78090 M

CARROZZELLA-letto, passeggio bambini vendo. Foscolo 3-IV destra. 78256 M

CASOTTO portinaio vendesi. Indirizzo Piccolo. 78164 M

CASSAFORTE robusta quasi nuova, vendo rara occasione. Grand Garage S. Giovanni 7. 78138 M

CASSEFORTI nuove primaria fabbricazione, vari numeri, vendonsi prezzi vera occasione. Visitare via Geppa 17 mag. 87485 M

COMPASSI precisione nuovi, diversi libri studio vendonsi, ottima occasione. Via Raffineria 11-I porta 10. 78210 M

CUCINA moderna, colapiatti zinco vendesi lire 800. Ferriera 15 falegname. 78304 M

CUCINA signorile vendesi occasione, Via Milano 22-I. 78274 M

FORTE partita fascine stagionate. Rivolgersi: E. Suplina, Turriaco. 25927 M

FUSTI vuoti buonissimi da marsala, litri 650, 100, 50; un carro grande a scaloni 4 ruote, da vendersi. Magazzino Battisti 23. 78192 M

LAMPADA gas bellissima per camera, lira semplice pure gas, vendo. Via S. Giovanni 7 scala II porta 17. 87537 M

LETTI nuovi 120, suste 70, materassi 50, sgabelli, lavamani, chiffonniers vendo prezzo occasione. Fonderia 3. 87595 M

LETTINO ferro smalto, letto susta, sgabello marmo, lampada a gas, vendo. Piccardi 24 porta 8. 87425 M

LETTINO e quadro vendo. Scoglietto 15-IV porta 18. 87393 M

LETTINO bellissimo smalto bianco completo, vendesi. Foscolo 18 porta 12. 78186 M

LETTO ferro pieghevole con materasso, bollitore gas, stufa petrolio, vendo. Salita Trenovia 332 porta 7 sinistra (via Commerciale) dalle 9 in poi. 87403 M

LETTO solidissimo, sgabello, toilette marmo, specchio, lavoro finissimo, vendonsi occasione. Foscolo 1, pianoterra. 87651 M

LUEGER Lessico tecnico universale, diversi libri tedeschi ingegneria vendonsi. Romagna 12-III 7. 87499 M

MACCHINA fotografica 6½ per 11 vera Kodak, ottimo obbiettivo apparato per sviluppo a luce chiara, cavalletto e altri accessori, vendo, il tutto per lire 300. Indirizzo al Piccolo. 78284 M

MACCHINA cucire Singer, usata, vendesi occasione. Coroneo 1, Della Vedova. 300 M

MACCHINA cucire Singer, originale, vendesi rate; ritiransi macchine vecchie. Assumonsi riparazioni. Coroneo 1, Della Vedova. 450 M

MACCHINA Singer per sarto, altra famiglia occasione. Beccherie 9, barbiere. 8475 M

MACCHINA cucire nuova, modernissima, lire 490, vendesi. Corso VE. 12, mezzanino, sinistra. 8472 M

MACCHINA cucire usata Singer vendo occasione. Solitario 13-I porta 8, sinistra. 87627 M

MACCHINA cucire semi-nuova, vendo occasione. Olmo 6 porta 7. 87621 M

MACCHINA Underwood scrittura visibile perfetto stato vendesi. Carducci 12-IV. 87609 M

MACCHINA fotografica Kodak originale vendesi. Olmo 2-IV, Zucco. 87467 M

MACCHINA cucire «Pfaf», buonissimo stato vendesi. Martinico, Mazzini 43, negozio. 87449 M

MACCHINA scrivere, scrittura visibile con tavolino vendo, visitare 13-19. Ireneo 6 pianoterra sinistra. 78310 M

MACCHINA fotografica Nettel 9 per 12 Goerz Anastigmat; grammofono da tavolo quercia, vendonsi. Scala Monticello 3 porta 12, dirimpetto fabbrica Dreher, via Giulia. 87495 M

MANDOLINO elegantissimo, tastiera prolungata da concerto; violino trequarti; altro intiero lire quaranta, occasione rarissima, vendonsi. Ventisettembre 25-III porta 10. 600 M

MOBILI per anticamera, armadi bianchi scioltí, mobili per giardino, camere matrimoniali lire 1250 ecc. ecc. vendonsi prezzi vera occasione. Via Geppa 17 mag. 87483 M

PIANINO nero, incrociato, piastra, marca estera germanica, vendesi. Indirizzo Piccolo. 87639 M

PIANINO perfettissimo, incrociato, ramato, sonoro, benissimo conservato, vendesi. Indirizzo Piccolo. 87637 M

PIANO Mignon nero, lungo cm. 160, marca viennese, piastra metallica, vendesi lire 2800. Via Milano 22-I. 87469 M

PIANOFORTE marca tedesca vendesi. Via S. Lazzaro 19, portinaia. 87471 M

POMPA Hirt, otto metri, tubo caucciù robustissimo buono anche per gas, scatole carne, due stufe carbone, legna, con tubi, occasione vendo basso prezzo. Torquato Tasso 3, porta 9. 87561 M

SALOTTO elegantissimo completo, esclusi rivenditori, vendesi. Rossini 26-I piano. 87557 M

SCRIVANIA, attaccapanni di ferro, adatto per trattoria e un lavamano antico vendo. Via Chiozza 56-II, dalle 16 alle 17. 78158 M

SERVIZI (due) sei persone, uno pranzo, uno caffè, nuovi, occasione, vendonsi. Vasari 19, corte. 87643 M

SERVIZIO giapponese Saxuma vendesi. Contin, Via Alfieri 6. 78200 M

SPECCHI bellissimi, mobili, vendonsi. Coroneo 1-I. Tomcich. 87547 M

SPECCHIO trumeaux divanetto, due poltroncine, servizio fumo, vendonsi. Indirizzo Picolo. 87535 M

STANZA da pranzo, quercia affumicata, stile francese, vendesi occasione lire 4000. Visitare anche dalle 12 alle 14. Via Geppa 17 mag. 87481 M

STANZA matrimoniale, cucina, nuovissime, vendo causa partenza: informazioni Via Giorgio Galatti 18, trattoria. 78126 M

TAPPETO camera bellissima, grande, vendesi. S. Vito 9 porta 18. 87551 M

TAPPETO imitazione Smirne, m. 2.75X3.50 vendesi dalle 10 alle 14. Indirizzo Piccolo. 87597 M

TAVOLAME nuovo ed usato, divisorio legno, vendo. Grand Garage via S. Giovanni. 78136 M

TAVOLO con marmo, 4 sedie, armadio da cucina, colapiatti, armadio 4 cassetti uso scrittoio, armadio 3 cassetti, occasione vendo. Via Udine 4-II. 87451 M

TENDE due colorate rosso, metri 4.50 per 4.60, vendo. Indirizzo Piccolo. 78196 M

TRATTORIA centrica posizione, bene arredata, vendesi. Comissb, Valdirivo 33-II. 78312 R

VALIGIA, apparati fotografici vendo. Cassa risparmio 15-IV destra. 8470 M

VETRINA, 2 sacchetti, cappotti, gilet, vendo. Indirizzo Piccolo. 8465 M

VESTITI 2 usati in ottimo stato, 1 paio pantaloni nuovi neri, 1 paio pantaloni usati sport, 2 paia pantaloni lana usati, scarpe usate, vendonsi, prezzi occasione. Via Raffineria 11-I porta 10. 78208 M

VESTITO maglia splendido, seta, nuovo, occasione. Toro 1 porta 8. 87429 M

VESTITO donna, usato, bleu, cappotto e due vestiti bambina 10 anni vendonsi. Ginnastica 31-II sinistra. 87445 M

VIOLINO autore italiano, voce stupenda, altro finissimo trequarti, vendonsi occasione, nonchè vari archetti finissimi. Ventisettembre 25-III porta 10. 570 M

Acquisti privati d'occasione
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— — N

CANE bulldog o grande ciccio cercasi per guardia. Offerte «Cane» Piccolo. 87457 N

CANE grande per guardia, anche vecchio, cercasi. Indirizzo Piccolo. 87491 N

PIANINO a nolo cercasi. Offerte «Industriale» al Piccolo. 78218 N

PIANOFORTE mezzacoda o pianino buonissimo stato acquistasi: indirizzare prezzo e dettagli Tipografia Pecchiari, Capodistria. 87441 N

SCAFFALI, banchi cercansi uso drogheria. Offerte sub «Drogheria» al Piccolo. 87545 N

SERVIZIO piatti 12 persone, completo, fino, acquisterei. Offerte «Convenienza Piccolo. 76226 N

STORIA delle Crociate, edizione Sonzogno; Don Chisciotte, edizione Scotti, cercansi. Indirizzo Piccolo. 78184 N

TORCHIO per uva cercasi. Bracig e Parenzan, via Udine 19, telefono 30-29. 78148 N

VICTORIA Arduino, apparato caffè espresso con quattro espressi, acquisterei. Rivolgersi Corso Cavour 13, Bar-Buffet. 87341 N

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte profondamente addolorate ringraziano vivamente tutti coloro che con invio di fiori, condoglianze e con l'intervento ai funerali vollero rendere l'ultimo tributo di affetto al loro caro

ENRICO.

9 settembre 1921.

Famiglie MOCENIGO, HIRSCH

Commercio ed industria
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— — O

A. RATE minime, stoffe, vestiti, biancheria, calzature e mobili. Canova 12, p. 12. 77682 O

AGENZIA coloniali, in Romenia, esistente già da 25 anni, bene introdotta, cerca relazioni d'affari in coloniali. Compera pure per conto proprio. Garanzia presso Banca triestina per qualsiasi importo. Samuel Widder, Timisoara (Temesvàr) Romenia. 8435 O

AL SALONE de Stefani, Corso Garibaldi 9, ricca esposizione cappelli, guarnizioni, prezzi più bassi di Trieste. 78280 O

ARGENTO oro gioie usate, brillanti diamanti, pago bene. A rate vendo oggetti oro, borsette argento, prezzi ribassatissimi. Visitare credere. Specialista riparazioni borsette, orologi, ordinazioni oreficeria. Chiarelli Tintore 2, telefono 3-32. 450 C

ARMONIUM, pianoforti disponibili causa sospensione fiera, prezzi favorevoli. Scrivere «A. C.» Piccolo. 78100 O

BOTTIGLIE, fiaschi, damigiane, rottami vetro, compransi e vendonsi. Coen, via Pane 2, telefono 1154. 3803 O

CAMERE da letto 1200 lire in poi. Magazzino via Udine 15. 86235 O

CORONE, fiorini, argento, oro, compero altissimi prezzi. Belleli, Madonnina 10-I. 87415 O

COTONE e kapok per coperte imbottite, lana, crine vegetale pettinato, crine animale, tralicio damascato per sposi, tutto a prezzi bassissimi. Negozio Mitis, via S. Lazzaro 11. 87615 O

LEGNA ardere, essenza forte, dolce, foraggi Carnia, vendonsi forti partite. Pietro Giacinti, S. Daniele, Friuli. 25858 O

LENTIGGINI, bitorzoli, macchie del viso, scompaiono usando l'Acqua Antifelidica preparata nella farmacia Godina, San Giacomo, Trieste. 324 O

MANDOLINI, chitarre, violini, chiedete cataloghi illustrati. Stabilimento Zanibon, Padova. 10758 O

MODISTE: prima di fare i vostri acquisti, visitate il negozio Ramponi, San Suiridione 6. 3190 O

MONOBLOCK 18 BL completo cercasi. Offerte condizioni Casella 34, Zara. 25896 O

PARTITE oggetti fuori uso vendonsi. Inviare richiesta Comando 5.o Deposito Zappatori Telegrafisti, Roiano. 78078 O

POLTRONCINE per cinema, specialità, comodità, convenienza. Biffi, Po 39, Torino. 10957 O

RICCHISSIMO assortimento guanti delle migliori qualità, trovasi nel negozio Valerio, piazza Cavana. 8458 O

SCABBIA viene guarita usando lo «Scabiotale», preparata nella farmacia Godina, S. Giacomo, Trieste. 324 O

SETA ricamo in matasse, enormi ribassi, una lira la matassa. Negozio Mitis, S. Lazzaro 11. 87617 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— — P

PIAZZISTA bene introdotto caffè torrefatto cercasi. Offerte Piccolo sub «Caffè». 77996 P

VIAGGIATORE-piazzista, lavoratore indipendente, energico, attivo, cercasi da ditta importante generi alimentari ecc. Esigonsi ottime referenze. Offerte dettagliate sub «Collaboratore» al Piccolo. 77994 P

Sport: Automobili, biciclette e vari
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— — Q

AUTOCARRI, autovetture, pezzi ricambio, vendonsi, noleggiansi prezzi modici. Cereria 6, telefono 38-27. 25695 Q

MOTOCICLETTA Excelsior con side-car, garantita, vendo migliore offerente. Albanese, Grand Garage, S. Giovanni 7. 78140 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— — R

BOTTEGHINO incasso giornaliero 300-400 lire, vendesi qualunque prezzo causa malattia. Molino a Vento 53. 78236 R

BOTTEGHINO frutta ed erbaggi vendesi o affittasi. Via S. Marco 45. 87409 R

BOTTEGHINO latteria verdure vendesi occasione. Via Concordia 19. 87417 R

CAFFE' posizione centrica, fuori Trieste, occasione vendesi. Indirizzo Piccolo. 87505 R

CUCINA popolare vendo oppure affitto presso mite. Via Capitelli 24. 78254 R

INVENTARIO cucina economica famigliare con decreto vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 87543 R

LOCALE centro con vetrina cercasi per uso magazzino oggetti lusso. Scrivere «A. C.» Piccolo. 78098 R

MAGAZZINO via Risorta vendesi. Rivolgersi S. Marco 17-III. 87693 R

OFFICINA meccanica con accessori vendesi; rivolgersi Garage Mazzoli, presso Calligaris. 86271 R

PER agenzia commerciale bene avviata cercasi socio disponga capitale per allargare cerchia d'affari. Offerte vengono ritirate domenica «Agenzia 100» Piccolo. 87189 R

RISTORANTE primissimo ordine con annessa pasticceria, affittasi a Fiume. Offerte «Lusso» Piccolo. 87646 R

SOCIO entrerei qualsiasi ramo, con signora o vedova. Offerte «Socio» Piccolo. 78130 R

SPACCIO vini, buffet cerco in affitto, cauzione. Offerte «Forestiero» Piccolo. 78158 R

TEATRO varietà vendesi, affittasi, scambiasi con merce, casetta, terreno, altro esercizio. Offerte «1888» Piccolo. 87493 R

Acquisti e vendite di case e terreni
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— — S

CASA, alloggio 15-20 stanze o buffet, cercasi per comperare. Indirizzo Piccolo. 86997 S

CASA via Barbariga 2 ed altra via Donadoni 1 vendonsi. Rivolgersi avv. Rismondo, via Valdirivo 29. 86901 S

CASA moderna, angolo, città, ottima posizione, 10 per. cento. Saldoprezzo 70.000 vendesi. Mediatori esclusi. Scrivere non anonimi sub «Occasionissima» Piccolo. 87435 S

CASETTE tre, una con campagna, una villa, vendo. Rivolgersi Trattoria Callo, Gretta di Sotto. 87455 S

HOTEL Pension nel centro Abbazia, 60 camere, vendesi prontamente causa malattia del proprietario. Facilitazioni di pagamento. Rivolgersi Agenzia Globus, Abbazia. 25916 S

TERRENO in Roiano 1000 metri, automobile 18 HP, ottimo stato, vendo. Torquato Tasso 3, porta 9. 87553 S

VILLETTA ammobiliata, comodità, prontissima abitazione, vendo. Visitare 10-12. Indirizzo Piccolo. 87421 S

Diversi
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— — U

A PERSONA di cuore affiderebbesi bambino di 8 anni, abbandonato, buona salute, ottima indole. Eventualmente anche verso piccolo compenso. Offerte «Filantropia» Piccolo. 77594 U

A PREZZI vantaggiosissimi splendidi cappelli signora, velluto, feltro. Riformasi qualunque cappello, scelta 50 forme. Guarnisce gratis. Salone Francescato, via Pesce 4. 3144 U

ALBERTO de Renzis mandi il suo indirizzo al signor G. R. Calafati. 87385 U

ANTIFECONDATIVI infallibili, preservativi «Sanitas» insuperabili, unicamente: Steindler, XX Settembre 12. 87603 U

CORREDI sposa. Visitare campioni. Chiedere preventivi. Lavoratorio biancheria, Carducci 22, porta 16. 87265 U

DEBOLEZZA virile, anemia, sonnolenza, nevrastenia, guariscono sicuramente usando lo sciroppo d'ipofosfiti uso Fellow, il migliore ricostituente, preparato dalla farmacia Godina, S. Giacomo, Trieste. 324 U

DOLORI articolari, sciatiche, dolori alle schiena, torcicollo, distorsioni, si leniscono sensibilmente con la frizione balsamica Rheumol, preparata nella farmacia Godina, San Giacomo, Trieste. 324 U

GIOVANE 25 anni, impiegato privato, privo conoscenza, conoscerebbe signorina, anche vedova, età eguale, con buona posizione, scopo matrimonio. Offerte «Angelo» Piccolo. 78132 U

IMPERMEABILI gomma. Eseguisce qualsiasi riparazione, pulitura, rimodernatura, tintura, garantizzato stabilimento «Parapioggia» Corso 39-I. Telefono 34-83. 86335 U

LA caduta dei capelli e la forfora si arrestano immediatamente usando l'Acqua per capelli preparata nella farmacia Godina, San Giacomo, Trieste. 324 U

LEGGITRICE perfetta cerca compagna per per sare musica a quattro mani. Scrivere sub «Perfetta» Piccolo. 87533 U

SALA Fenice, Via S. Francesco 5. Ogni sera alle 19.30, lezioni riunite di danza popolari. Signori ne gratis. 680 U

SIGNORINA distintissima, pensionata, anche stanza, sposerebbe impiegato cinquantenne. Scrivere «Fortunatissimo» Piccolo. 87459 U

TOSSE e catarri da apiciti, bronchiti, influenza, grippe, asma, guariscono rapidamente, usando il Guatain, preparato nella farmacia Godina, S. Giacomo, Trieste. 324 U

VIAGGIATRICE Venezia Giulia intraprendente, indipendente, disponga almeno cinquemila, cercasi per vendita biancheria, corredi, confezioni, assieme negoziante viaggiatore anziano. Offerte «Governante cassiera» Piccolo. 87565 U